

ROTARY

NOTIZIARIO
DEL GOVERNATORE
STEFANO CAMPANELLA

2017
NOVEMBRE
DICEMBRE

MAGAZINE

DISTRETTO 2060

Supplemento alla rivista Rotary Italia n.9 di Novembre 2017 - Registrazione Tribunale di Milano n.89 dell'08.03.1986 - Direttore: Responsabili: Andrea Perrice
Poste Italiane Spa - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L.27.02.2004 n.46) art. 1 comma 1 DCB Milano - rivista mensile - anno LXXXVII - Euro 2,50



Rotary
Distretto 2060



ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE

THE ROTARY FOUNDATION



Distretto 2060 · Friuli Venezia Giulia · Trentino - Alto Adige / Südtirol · Veneto

INDICE

01 Il sentimento di una appartenenza comune

02 La saggezza della coerenza del "medico del cuore"



05 Distretto Rotary 2060
Quale Comunicazione per il Rotary 4.0?



08 Il Seminario Distrettuale sull'Effettivo Attrazione, Coinvolgimento e Sviluppo

10 L'Effettivo Le nuove Sfide per Rinnovarci

14 Rotary Foundation: vincere l'indifferenza

16 Bye Bye Polio



18 Eccellenza, Solidarietà e Tutela della Biodiversità

21 La ricerca della bellezza ci salverà

24 Rotary Camp Ancarani 2017
Oltre 60 ragazzi disabili da quattro Nazioni

26 Rotary Camp "I Parchi del Sorriso 2017"
Rotariani e giovani disabili insieme per sei giorni



29 Il Rotary Trieste per i disabili e la vela

32 Celebrati i 50 Anni della Fondazione del Club



34 Il contributo alla Città e a un mondo migliore



36 Contraffazione e Tutela del Made in Italy



37 Il Rotary per i Giovani

38 "Vedere il Museo"

39 "Libro y Lapis" per Cochabamba in Bolivia

40 Una scuola a Soddo in Etiopia

41 Rotaract: un Cantiere d'Idee



44 Un ponte d'Amicizia del Rotary International



Supplemento alla rivista Rotary Italia n.9 di Novembre 2017
Reg. Trib. di Milano n.89 dell'08.03.1986

Editore
Pernice Editori Srl
Via G.Verdi, 1
24121 Bergamo
Tel. +39 035 241227
web@perniceeditori.it
www.perniceeditori.it

Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Rotary Magazine
Rotary International Distretto 2060

Vicolo Rensi, 5 - 37121 Verona
Tel. / Fax +39 045 591550
segreteria2017-2018@rotary2060.eu
C.F. 93133140231

Autorizzazione Tribunale di Treviso n.1177 del 18.02.2003

Direttore Responsabile
Giandomenico Cortese

Redazione
Roberto Xausa
Pietro Rosa Gastaldo
(Coordinamento Editoriale)
cell. 335 1806044
prgastaldo@gmail.com

Segreteria Operativa Distrettuale
Susanna Elena Viviani
Tel. +39 045 591550
segreteria2017-2018@rotary2060.eu

Grafica e Impaginazione
Bellani Claudio
Via D.Pittarini, 93
35010 San Pietro in Gu / PD
bellani@bellani.eu

Stampa
Tipografia Dal Maso Lino Srl
Via A.Volta, 27/29
36063 Marostica / VI
Tel. +39 0424 470201
info@dalmaso.it

Sito web
www.rotary2060.org



Stampato su carta ecologica certificata PEFC prodotta da materia prima proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate.

Il sentimento di una appartenenza comune

Il primo semestre dell'annata rotariana volge al termine ed ho constatato lo slancio e l'impegno dei Club nella realizzazione degli obiettivi che il Distretto si è dato con il Piano Strategico.

Le tre priorità, il Rafforzamento dei Club, l'Azione Umanitaria e l'Immagine Pubblica, sono oggetto del lavoro dei Club e del Distretto.

Ho chiesto per l'annata di **Vincere l'Indifferenza per Fare la Differenza**, affinché la nostra azione sia ancor più coinvolgente, smuova le apatie, anche di alcuni dei nostri soci, per condividere i progetti e rendere ancor più efficace il nostro servizio.

Due eventi distrettuali sono stati coronati da successo e un'ottima partecipazione: il **Seminario distrettuale su Comunicazione ed Effettivo** e il **Seminario annuale della Rotary Foundation**. Questi eventi hanno approfondito la conoscenza e il nostro impegno su tutti e tre i temi del Piano Strategico del Rotary International. La Comunicazione deve promuovere e far conoscere l'azione del Rotary, per Migliorare la Consapevolezza e l'Immagine Pubblica.

L'Effettivo deve essere rafforzato volgendo l'attenzione all'ingres-

Al giro di boa dell'Anno Rotariano



so di donne e giovani, per avere **un riequilibrio di genere e ringiovanire la nostra compagine associativa**.

La **Rotary Foundation** è una parte fondamentale di noi, perché dà concretezza al nostro agire, contribuisce al nostro servizio, sostiene il sogno dei rotariani di poter vivere in un mondo migliore, nel quale regni la pace, sia sconfitta la fame, sia fornita l'istruzione e tutelata la salute degli esseri umani.

In questi primi sei mesi ho visitato molti Club ed ho constatato

l'elevato numero dei *service* proposti, dai progetti sociali, alle iniziative umanitarie, dall'impegno per l'arte e la cultura, alla grande attenzione per la disabilità e i giovani.

Ho colto i sentimenti di amicizia e di condivisione dei *service* che animano il lavoro dei rotariani e dei Club. Vi ringrazio di quest'impegno, poiché **questo lavoro fa la differenza nelle comunità** dove siamo presenti e genera indubbi benefici, dimostrando quanto sia utile l'azione del Rotary qui da noi e nel mondo.

Ho raccolto con favore le adesioni dei Club sul tema della **sostenibilità ambientale**, proposto dal Presidente **Riseley**, per piantare un albero per ogni socio nella prossima primavera, ad aprile, in occasione della **Giornata della Terra**.

Ad aprile si svolgerà anche la Conferenza Presidenziale **"Maternal and Child Health and Peace"**, a Taranto al Castello Aragonese, con il Presidente Internazionale del Rotary **Jan Riseley**. Ci attende ancora un semestre di lavoro intenso, per realizzare tutti gli obiettivi che ci siamo dati, affinché molti più Club possano ottenere l'**Atte-**

segue ->

stato Presidenziale, che testimonia il successo dell'annata del Club. Lavoriamo affinché il Rotary rimanga l'organizzazione di servizio più importante al mondo, focalizzando la nostra attenzione sulla pianificazione a lungo termine, su *service* sostenibili e sulla continuità della leadership a ogni livello.

Auspico un ancor più forte slancio per le **donazioni alla Rotary Foundation** e per la **campagna End Polio Now**, che ha visto lo scorso ottobre un'importante partecipazione dei Club e dei suoi Runner alla Venice Marathon.

Il viaggio che ho compiuto sin qui mi ha permesso di raccogliere il sentimento di un'appartenenza comune, di condivisione di valori e d'impegno nel servizio per realizzare gli obiettivi, **per fare la differenza**, come ci ha indicato il Rotary International.

Con Adele, invio a tutti voi e ai vostri cari, gli Auguri affinché possiate trascorrere le prossime Festività nella Serenità e nella Pace.



Stefano Campanella
Governatore Distrettuale
2017/2018

"Rotary Shares", il nostro portafogli di azioni, da giocare nel nome del Rotary. C'è scarsità di saggezza, in giro. Qualcuno ci invita a pensare, contemplare, e poi, soprattutto, agire.

In fondo sono le tre modalità che ci possono caratterizzare. In esse si formano le idee del vero, del bello, del bene.

Ho ragionato spesso con Martines di quel motto, **"Rotary Shares"**, che era stato scelto dal Presidente internazionale della nostra associazione per l'anno in cui **Carlo** diventava Governatore del Distretto 2060: era il 2007/2008.

Era stato quasi un viatico quel richiamare nella sintesi di uno slogan un cammino, un progetto di vita e di relazione, di condivisione.

Forse un destino, quello che ha accompagnato **Carlo Martines** in venticinque anni di Rotary a salire velocemente nelle categorie della responsabilità fino a diventare un lume, un punto di riferimento, un testimone inimitabile. Un interrogativo lo motivava: ma siamo veramente capaci di esercitare per intero le modalità fondamentali della persona matura, il pensare, il contemplare, l'agire?

Ho ripercorso in questi giorni i dieci anni e più della nostra

amicizia profonda, cresciuta nel lavoro insieme soprattutto quando divenne Governatore, impegnati nel preparare e offrire *"forum"* indimenticabili (*spero non solo per noi*) su *"Libertà e responsabilità"* (con quella commissione



Il Ricordo di

La saggezza del "me"

Carlo Martines

della coerenza dico del cuore”

annoverava tra i suoi componenti, con la silenziosa presenza di **Luciano Kullowitz, Giam-piero Mattarolo, Gilberto Muraro, Adriano Visentin, Giorgio Pagliarani**) e poi a dissertare concretamente di amicizia, senza aggettivi, a chiarirci le idee su identità e appartenenza, a cogliere i limiti, soprattutto le opportunità dell'essere e ancora fare Rotary.

Molti più di me, altri, potrebbero raccontare meglio di un **Carlo Martines**, professionista, uomo, amico esemplare, testimone singolare. E ancora della sua cultura profonda, delle sue esperienze di vita e lavoro, della sua simpatia, dell'ironia tanto pungente

quanto intelligente, così come il suo umorismo sottile. Con Carlo mai discussione era vana, gretta o banale.

Neppure quando, ritornato dai summit americani, dalle plenarie sugli aggiornamenti statutari, sulle nuove strategie del Rotary International, sugli aggiorna-

menti dei Manuali di Procedura, quando si parla-

va della Rotary Foundation, di allargare gli orizzonti pensando alle nuove generazioni, o si progettavano *service*, egli smetteva di domandarsi quante volte facciamo senza pensare, riflettiamo senza poi agire, sostiamo a contemplare ma scivolando solo nel vuoto e nell'inerzia.

Si preoccupava di quella contemplazione che spesso non è riservata al bello che sta attorno a noi e all'armonia dell'essere, ma si perde nei particolari secondari. Non ammetteva che l'azione non tendesse al bene ma si accontentasse di raggiungere esiti e vantaggi personali. Per questo - sosteneva - è necessario prendere in mano con coscienza il pensare.

Carlo sapeva indicare la meta prima del percorso. Penso alle sue "lezioni" su immagine e identità, sulla leadership del Rotary e dei Rotariani. Era questa la sua grandezza, fatta di un'appassionante umanità (d'altra parte non aveva scelto a caso di fare il medico del cuore), condita da una rara umiltà. Era tanta la sua gioia di



A sinistra: Carlo Martines, PDG 2007-2008.

L'affetto e il rimpianto



Stefano Campanella, il Governatore del Distretto 2060, al rito funebre, nella chiesa di San Bellino, a Padova, ha voluto leggere in onore di

Carlo Martines, la delicata e forte *Preghiera del Rotariano*,

che invita al coraggio della speranza e invoca amore, carità, comprensione. L'affetto e il rimpianto dell'Associazione dei Past Governatori d'Italia, Malta e San Marino del Rotary International - riassunta dal pensiero e dalle parole di **Luciano Kullovitz** - desidera rendere solenne testimonianza da questo tempio di fede all'amico **Carlo Martines**, per la sua esemplare



dedizione alla famiglia, per la grande professionalità, il suo garbo, il suo stile, la sua intelligenza, la sempre pronta disponibilità e generosità.

Vittoria Elisabetta

Ghedini, la Presidente del Club Padova Est l'ha voluto ricordare come *"buon amico, compagno di viaggio leale, esempio e sostegno, cittadino del mondo in tutti i sensi"*.

Il suo ritratto di Rotariano esemplare non può prescindere dal fatto che *"Ci ha insegnato che davvero quello che fa la differenza è crederci veramente e dedicarsi a fondo"*, convinti che *"Non ci sono sogni impossibili"*.

tutto: *"Quando sono arrivato in Italia dal mio Paese di origine (la Libia) a chi mi invitava ad entrare nel Rotary - era solito ricordare nelle sue visite da Governatore ai Club - ho chiesto chi fossero e cosa facessero i rotariani; ho scoperto che io da tempo ero impegnato nelle medesime azioni e, condividendole, non mi è rimasto che accogliere l'invito, con entusiasmo, naturalmente, e convinzione, sentimenti in me così vivi che ho voluto fossero la parte significativa del mio motto"*. L'amicizia, non è solo quella che nasce tra i banchi di scuola ma quella, appunto, che deriva dal condividere azioni ed idee, quella che ti consente di parlare immediatamente lo stesso linguaggio con chi incontri, magari per la prima volta. L'assiduità, non sempre esemplare nei Club, era per lui essenziale: *"senza assiduità - ribadiva - l'amicizia non può crescere e consolidarsi"*.

Non ha dimenticato, da Governatore, di sottolineare l'immensa potenzialità di cui dispone il Rotary grazie alla ricchezza professionale, etica e morale dei suoi soci.

Un patrimonio immenso che consente di fare cose immense. C'è una fiamma nel cuore che alimenta il ricordo, c'è un obbligo che deriva dall'amicizia, ora che la frequentazione con **Carlo** viene meno, un desiderio sollecitato dalla mente, credo sia un po' anche l'eredità lasciataci da **Martines**, che diventa per noi un impegno: vivere e amare la vita, nutrirla di consapevoli azioni che siano, per tutti, un dono.

Giandomenico Cortese

vivere. E di condividere. Alle parole, che sapeva comporre forbite, chiare, comunicative, accompagnava sempre l'argomento dei fatti. Era la saggezza della coerenza. Sicuramente era convinto da quel monito che suggerisce: *"Chi non ha uno scopo non trova quasi mai diletto in nessuna operazione"*.

La ponderatezza delle scelte era un altro dei suoi caratteri. Come

la convinzione che la vera felicità si trova aiutando gli altri.

Era stato questo il tema dell'anno rotariano, quello in cui **Carlo Martines** è entrato nel Club Padova Est. A cui si era aggiunto subito quell'insistente monito: *credi in ciò che fai, fai quello in cui credi*.

Martines l'aveva tradotto ancora nell'agire con integrità, servire con amore, lavorare per la pace. Torno sulla condivisione, innanzi

Distretto Rotary 2060

Quale Comunicazione per il Rotary 4.0?

Seminario su Comunicazione ed Effettivo aperto dal Governatore Campanella



Aperto dall'intervento del Governatore **Stefano Campanella**, nel Seminario su Comunicazione ed Effettivo è stato affrontato il primo argomento, la Comunicazione, che richiama,

come ha detto lo stesso Governatore, il tema dell'Immagine Pubblica del Rotary, che costituisce una delle tre priorità strategiche del Rotary International. Che la Comunicazione fosse

uno dei pilastri portanti sui quali il Rotary poggia le fondamenta del futuro, è cosa risaputa, ma diventa sempre importante analizzare come una corretta comunicazione possa influire correttamente sulla compagine sociale, sul suo incremento e sulle qualità umane, culturali e sociali richieste a un Rotary che oggi vorremmo "4.0".

Su questi temi si è sviluppato a settembre il Seminario Distrettuale rotariano, che abbracciava e collegava la Comunicazione con l'Effettivo.

Un primo segmento dell'intensa mattinata ha visto presenti il PDG **Roberto Xausa**, Presi-

Sopra, a sinistra: Intervento del PDG Roberto Xausa.

Sotto: La sala gremita di rotariani.



dente della Commissione Distrettuale sulla Comunicazione, **Antonella Desiderio** della nota Agenzia di Comunicazione Glebb & Metzger di Milano e il PDG **Marco Milanese**, nella sua veste di RPIC - *Rotary Public Image Coordinator* - per Italia, Spagna, Portogallo e Malta.

Roberto Xausa ha introdotto i temi generali della Comunicazione ponendo l'accento su cosa, come, perché e quando comunicare, cercando di riprendere l'organizzazione distrettuale che basandosi sui Comunicatori di Club, passa agli Assistenti e, infine, alla Commissione Comunicazione ed Informazione. Il vero obiettivo è di portare a conoscenza del grande pubblico le attività virtuose rotariane, attività che a fatica affiorano, che rimangono spesso tra le quattro mura del Club e non permettono alla Società di condividere con il sistema Rotary le opportunità di sinergia e di collaborazione.

Grande importanza è stata data agli Addetti Stampa, uno per ognuna delle quattro zone del Distretto, sollecitando sempre i Club ad avvalersi della loro professionalità e delle loro competenze.

Infine, un richiamo al sempre valido concetto di squadra, quasi come in una grande orchestra dove il Club con tutti i suoi Soci suona una musica coinvolgente la Società che ci circonda, segnalando e proponendo un Rotary moderno al servizio della nostra Gente.

Antonella Desiderio, forte di una decennale professionalità e di un'attività che la vede protagonista sia nel campo del giornalismo nazionale che con i temi della comunicazione è, invece,

entrata più specificatamente nelle prerogative e nelle qualità che ogni iniziativa deve avere per essere notiziabile. L'accento è stato posto sulla completezza dell'informazione ricca di dati e di notizie - *quindi non fumosa* - ma anche orientata a quei contenuti che i media esaltano e cercano per costruire un'informazione ricca di appeal e d'interesse.

mero delle notizie che passiamo ai media, ma diventa essenziale la qualità e l'immagine che l'opinione pubblica si forma del Rotary basandosi su quelle notizie. Si chiede **Milanese**, "è più impattante la notizia di un'autoambulanza acquistata dal Rotary o quella di venti rotariani che guidano le ambulanze?".

Quindi un'Associazione, la



Sopra: Il PDG Roberto Xausa, a destra, con Marco Milanese e Antonella Desiderio.

Notizie, quindi, che rispettino la scala dei valori del giornalismo, al fine di creare consenso, generare una buona reputazione, promuovere il fundraising e attrarre nuovi potenziali associati. Sempre più necessario, ha affermato Antonella Desiderio, è sostituire il "comunicare a ...", con il "comunicare con ...".

Marco Milanese, già Governatore del Distretto di Milano e Nord Lombardia, ha voluto riprendere il tema della comunicazione con i valori veri e fondamentali dell'Essere rotariano. Non è tanto importante il nu-

nostra, che deve sempre più rimboccarsi le maniche, operare con la gente, al loro fianco, senza la pretesa di essere degli insegnanti, bensì dei compagni di viaggio.

Questo seminario segue il **Forum sulla Comunicazione** del dicembre 2016 e la presenza di oltre 250 Soci ha dimostrato la bontà e l'interesse per i contenuti.



Rispondere al videocitofono,
aprire il cancello o accendere le luci?
Da casa o da smartphone ovunque tu sia.

Elvox videocitofonia: arriva TAB 7S con un **grande display touch LCD a colori da 7"**. Installabile anche su impianti esistenti, offre **funzioni evolute** come la risposta alla chiamata da smartphone, il monitoraggio delle telecamere, l'apertura a distanza del cancello, la gestione delle luci e la videosegreteria. **Il tutto tramite una semplice App.** Nella certezza del made in Italy e di una garanzia di 3 anni.

 **VIMAR**
energia positiva

Attrazione, Coesione e Sviluppo

Il Governatore del Distretto, **Stefano Campanella**, che ha aperto anche la sessione dedicata all'Effettivo, al **Seminario su Comunicazione ed Effettivo**, ha rilevato che questa è la prima priorità strategica del Rotary International, che sta molto a cuore al Presidente **Jan Riseley**. Sul tema, ha ricordato il Governatore, occorre fare ogni sforzo, usando a dovere anche le nuove

Il Distretto 2060



Il Governatore Campanella: l'Effettivo la prima priorità strategica del Rotary International. L'introduzione di Luciano Kullovitz.

costituiscono le condizioni non solo della conservazione della nostra compagine sociale, ma anche per la sua espansione. È in questo quadro, ha ricordato, che va svolta ogni azione per sviluppare nuovi leader, avviare nuovi Club dinamici e va inco-

forme di flessibilità e innovazione che il Rotary si è dato per rendere i Club più dinamici e aderenti alla società che si trasforma.

È poi stato il PDG **Luciano Kullovitz**, nella sua veste di Presidente della Commissione distrettuale, ad aprire il **Seminario sull'Effettivo** di Monastier, a introdurre il tema e focalizzare i principali punti, anche critici, di quest'importante priorità strategica del Rotary International. **Kullovitz** ha subito evidenziato gli obiettivi per sostenere e rafforzare i Club, che nel Distretto 2060 sono **ottantotto** con due Club satellite, con i circa **4.500** soci. Gli obiettivi sono rappre-

Sopra: Il PDG Luciano Kullovitz durante il suo intervento al Seminario Distrettuale.

sentati in primis dall'**innovazione** e dalla **flessibilità**, come previsto dal nuovo Manuale di Procedura 2016-2019 del Rotary International, ma anche in conseguenza dei mutamenti che avvengono nella società con grande rapidità.

Kullovitz ha anche ricordato l'importanza del coinvolgimento dei soci per la loro partecipazione alle attività di servizio organizzate dai Club. Insieme alla diversità dell'Effettivo, alle azioni per la sua conservazione e un più forte slancio nel reclutamento di nuovi soci,



tuale sull'Effettivo

coinvolgimento luppo

raggiando, anche una pianificazione strategica a più lungo periodo dei Club e del Distretto.

Il relatore ha evidenziato il forte e generalizzato rallentamento nello sviluppo dell'Effettivo ed anche, in molti casi, le grosse difficoltà

nel mantenimento dell'esistente, soprattutto i soci di più recente iscrizione al Rotary. Talvolta i Club non sono in grado di attirare nuovi soci, anche al fine di un normale *turnover* per una crescita ordinata, fondamentale per la vitalità del Club.



Sopra: Stefano Campanella. Governatore Distrettuale 2017-2018.

Fra i tredici Distretti italiani del Rotary, il nostro, ha precisato **Kullovitz**, è quello che conserva di più il livello di soci, ma ciò non ci può bastare, ha precisato. L'andamento dell'Effettivo a livello internazionale è stagnante, e il Rotary cresce in Oriente e decresce nell'Occidente più sviluppato. Se non invertita, questa tendenza genera il rischio di un concreto pericolo di calo del numero totale dei soci Rotary nel mondo ed è per questa ragione che va arrestata.

Il nuovo Manuale di Procedura 2016-2019 del Rotary International offre forme di maggior flessibilità nell'ingresso e nel lavoro

A lato, da sinistra: Ezio Lanteri, Luciano Kullovitz e il Governatore Distrettuale Stefano Campanella.

dei Club, più aderenti alla realtà contemporanea. L'ingresso nel Rotary, ha spiegato **Kullovitz**, si caratterizza su un modello di adesione "esigente", motivata dai principi del servizio, da comportamenti morali ed etici ineccepibili e i nuovi soci debbono essere subito coinvolti nelle attività del Club per consolidarne la fidelizzazione.

Svolgendo un'analisi sulla composizione dell'Effettivo del Distretto 2060 e la sua demografia, **Kullovitz** ha evidenziato come la media dell'età anagrafica sia elevata, ben oltre i sessanta anni e vi sia una percentuale di donne eccessivamente ridotta. Ne consegue l'esigenza di lavorare per l'ingresso di giovani, in particolare gli under 40, attingendo di più dallo stesso Rotaract e di donne, affinché vi sia un riequilibrio di genere, con più donne nei Club e nei suoi ruoli dirigenziali.

Su questo tema il relatore ha ricordato che nel mondo due soci su dieci sono donne e sono cresciute del **13%** negli ultimi dieci anni. Nel Distretto 2060 le donne rappresentano solo il **13%** del totale dei soci, una percentuale insoddisfacente che offre ampi margini di miglioramento.

Kullovitz, ha terminato auspicando che i Club siano più attrattivi e coinvolgenti, poiché queste sono le condizioni per lo sviluppo dell'Effettivo.

PRG



L'Effettivo

Le nuove

Dal Seminario superare



Alla presenza di circa 250 rotariani da tutti i Club del Distretto, a settembre si è svolto l'annuale **Seminario sull'Effettivo**.

Nella **prima parte** si sono alternati sul palco tutti i componenti della Commissione Distrettuale per presentare e/o rivedere gli aspetti più critici del momento: innovazione e flessibilità nei Club, Nuove Generazioni e attrazione dei rotaractiani, fidelizzazione dei soci e in particolare dei nuovi soci, creazione di nuovi Club, il nuovo Premio per l'Effettivo ed anche la proposta di un nuovo questionario ad uso interno dei Club per misurare la soddisfazione dei soci e identificare opportunità di miglioramento.

Nella **seconda parte** ho illustrato: *Sotto: La situazione soci che hanno lasciato il Rotary negli ultimi 5 anni.*

strato un'ampia panoramica dell'attuale situazione del Rotary in Italia, analizzando i vari indicatori che il Rotary ha scelto per seguire andamento e problematiche dell'Effettivo.

L'Effettivo in Italia

Il primo è la **crescita**, in termini assoluti. Ebbene, negli ultimi sei anni il numero dei soci in Italia, dopo aver toccato il suo massi-

Sopra: Il PDG Ezio Lanteri durante il suo intervento sull'Effettivo.

mo storico a circa **43.000** soci, è calato di circa **3.200** unità nei primi tre e poi si è sostanzialmente mantenuto attorno al valore di **39.800** soci negli ultimi tre. Tutto bene allora? Dopo la crisi siamo tornati a mantenere il numero dei soci in un periodo non facile? Non esattamente. Infatti, negli stessi sei anni ha

ROTARY IN ITALIA - SITUAZIONE SOCI CHE HANNO LASCIATO IL ROTARY NEGLI ULTIMI 5 ANNI, dal 1.7.2012 al 30.6.2017														
DISTRETTO	Soci iniziali	Soci usciti	Soci che hanno lasciato il Rotary dopo un periodo di								Totale Nr	Totale %	Per anno N	Per anno %
			< 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	>10 anni							
ITALIA	41.932	x fascia Nr	1.166	2.740	2.917	3.372	7.603	17.798	42,4%	3.560	8,5%			
		x fascia %	6,6%	15,4%	16,4%	18,9%	42,7%	100,0%						
	41.932	Progressivo Nr	1.166	3.906	6.823	10.195	17.798	17.798						
		Progressivo %	6,6%	21,9%	38,3%	57,3%	100,0%	100,0%						
D-2060	4.555	x fascia Nr	64	164	224	293	759	1.504	33,0%	301	6,6%			
		x fascia %	4,3%	10,9%	14,9%	19,5%	50,5%	100,0%						
	4.555	Progressivo Nr	64	228	452	745	1.504	1.504						
		Progressivo %	4,3%	15,2%	30,1%	49,5%	100,0%	100,0%						

Attivo e Sfide per Rinnovarci

di settembre sull'Effettivo: le resistenze al cambiamento

continuato a crescere il numero dei Club in Italia, che è passato da **798** a **883**: **85** nuovi Club, o mediamente poco più di un nuovo Club per Distretto per anno. Se andiamo allora a vedere il numero medio di soci per Club vediamo che questo continua a diminuire, ed è passato dai **53** soci/Club a inizio luglio 2011 agli attuali **45**: se affianchiamo a questo dato quello dell'età media che continua a crescere non possiamo non preoccuparci. E, infatti, per qualche piccolo Club di provincia o in zone montane la situazione è già oggi veramente al limite.

L'Effettivo nel Distretto 2060

Se guardiamo al nostro Distretto la situazione è di fatto identica come andamento e considerazioni, anche se la perdita dei primi tre anni è percentualmente la metà di quella italiana, essendo passati dai poco più di **4.600** soci di sei anni fa agli attuali **4.470** circa: un buon risultato in termini relativi.

Il secondo è la **diversificazione**. Quella di genere anzitutto, che vede una presenza femminile del **21,6%** a livello globale, del **16,3%** in Italia e del **12,7%** nel nostro Distretto, che appare in netta difficoltà sotto questo

punto di vista. Interessante notare come il numero di Club senza alcuna donna sia solo il **3-4%** in Italia contro un **15%** circa a livello globale: questo, affiancato alle percentuali appena indicate, ci dice che tanti Club in Italia hanno fatto ricorso al **"mini-**

il 10% a livello globale, **7%** in Italia e solo il **4%** nel nostro Distretto. È quindi ben evidente che abbiamo enormi opportunità di far meglio in materia di diversificazione, e sta solo a noi. Sotto: La sala con i Rotariani al Seminario sull'Effettivo.



mo sindacale" di avere una o due donne nel Club, ma non è questo lo spirito del Rotary che si augura di vedere quanto prima nei nostri Club una sostanziale **parità di genere**. E un panorama non molto diverso lo abbiamo per la presenza di **giovani** sotto i 40 anni, che possiamo stimare in circa

rimboccarci le maniche e darci da fare.

La fidelizzazione dei soci

Il parametro che appare oggi più critico per tutto il Rotary, Italia compresa, è però la fidelizzazione dei soci, e in particolare dei **nuovi soci**.

Per questo indicatore, che il Ro-

tary chiama "retention" o indice di mantenimento, è bene riprendere l'intera tabella (vedi lo schema nelle pagine precedenti) proiettata e commentata al Seminario, lasciando a ciascuno il compito di vederla a fondo, commentarla e farci sopra qualche seria riflessione.

Da parte mia mi limito a rilevare che dei **17.800** soci che hanno lasciato il Rotary italiano negli ultimi 5 anni, pari a **3.560** soci/anno o l'**8,5%** anno del totale, ebbene ben quasi **7.000** cinque anni fa non erano neppure soci del Rotary, a testimonianza di un turnover che sul medio-lungo termine sarà molto difficile da contenere, e quindi dobbiamo **trovare rapidamente un modo efficace ed efficiente di trattenerne i soci**, e in particolare i nuovi soci.

Attenzione però a non pensare che sia solo un problema di scelte sbagliate, perché la realtà è molto più complessa e ha a che fare con tutti e tre gli assi strategici del Rotary International (**Effettivo, Servizio e Immagine Pubblica**).

I soci e i Club

Alla luce di questi dati appare evidente come il binomio "tipologia di socio - modello di Club", che per decenni ha fatto la fortuna del Rotary, oggi non sia più in grado di soddisfare le nuove esigenze di una società in continuo cambiamento, ed è su questo che il Rotary sta cercando di intervenire, ma occorre

che ciascuno di noi capisca bene e faccia sue queste esigenze di cambiamento.

Cosa ha fatto il Rotary in questi ultimi anni per far fronte alla nuova realtà sopra descritta?

Ci sono almeno **quattro iniziative** importanti che il Rotary ha messo in cantiere negli ultimi quindici anni che tutti noi

Sotto: Il Governatore Stefano Campanella, Ezio Lanteri e Luciano Kullovitz.



dovremmo ben conoscere e sostenere:

- **sviluppo e implementazione di un piano strategico**, mai esistito nel primo secolo di vita del Rotary (non ce n'era bisogno visto che la formula era vincente);
- **adeguamento di tutti i documenti statutari e dei programmi di formazione rotariana a sostegno del piano strategico**;
- **nuova definizione di socio**, precisando che il socio rotariano deve essere "disponibile al servizio nella propria comunità e/o nel mondo", anche questo per la prima volta nella sua storia;
- **introduzione di nuove**

forme di flessibilità per i Club impensabili solo a fino 2-3 anni fa.

Nessuno di noi ha la sfera magica per predire se queste misure saranno adeguate e sufficienti alla nuova realtà, ma tutti noi abbiamo i necessari requisiti di leadership per impegnarci a farle nostre e portarle avanti con determinazione.

Ancora una volta è la **resistenza al cambiamento** il principale ostacolo su questo percorso, perché troppi rotariani sono rimasti ancorati ad una vecchia concezione del Rotary, hanno perso il senso di identità e non sono coscienti dei cambiamenti necessari in questo particolare momento, o li rifiutano.

I Relatori al Seminario

Nel Seminario distrettuale sull'Effettivo oltre agli interventi dei PDG **Luciano Kullovitz** ed **Ezio Lanteri** vi sono state delle relazioni, fatte su specifici argomenti, dai componenti della Commissione Distrettuale per l'Effettivo di seguito elencati:

- **Anna Favero**, RC Jesolo - *Nuove forme di flessibilità*
- **Nicolò dal Bo**, RC Conegliano Vittorio Veneto - *Nuove Generazioni*
- **Ilaria Tabone**, RC Vicenza Nord Sandrigo - *Questionario per i Club*
- **Pierpaolo Curti**, RC Verona Est - *Espansione e Nuovi Club*
- **Andrea Caso**, RC Sacile Centenario - *Premio per l'Effettivo*



Sopra, da sinistra: Luciano Kullovitz, Pierpaolo Curti, Anna Favero, Nicolò Dal Bo, Ilaria Tabone, Ezio Lanteri e Andrea Caso.

Dobbiamo tutti ripartire dal presupposto che **il Rotary è la prima organizzazione di servizio al mondo**, che si basa sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi membri. Per usare un paragone marinaro, ogni Club è come una nave che porta a destinazione un carico di aiuti, perciò servono membri d'equipaggio piuttosto che passeggeri, e questo deve

essere ben chiaro a tutti i soci, vecchi e nuovi. Ancora una volta vorrei chiedere con quanto ci è stato proposto nel **SIPE** di quest'annata: un semplice modo per una prima ma significativa e continua verifica di dove ci troviamo in questo percorso di cambiamento verso il Rotary del Ventunesimo Secolo. Ogni Presidente, meglio se assieme ai suoi soci, perio-

dicamente dovrebbe porsi una domanda: *"Se il mio Club domani chiudesse, perché i soci sono stanchi, sono vecchi, non ne possono più, la società in cui il Club ha operato se ne accorgerebbe? Ne sentirebbe la mancanza? Si adopererebbe perché la nostra decisione venisse cambiata?"*. Ebbene penso che questa domanda, alla quale dare una risposta il più possibile onesta, dovrebbe servirci per guidare la nostra scelta dei service e degli obiettivi, il nostro impegno per chi ci sta intorno, per verificare se abbiamo dato una risposta efficace alla nostra vocazione rotariana.

PDG Ezio Lanteri
Istruttore Distrettuale
2017-2018

L'appello di Stefano Campanella,
e del PDG Cesare Benedetti Presidente del

Rotary Foun vincere l'indiffe

Il Distretto 2060

La **Rotary Foundation** è una parte di noi, del nostro modo di vivere e di agire nel Rotary per far del bene all'umanità. Nell'anno del suo centenario dobbiamo tutti chiederci se il nostro impegno per sostenerla sia adeguato. È una riflessione che dobbiamo



Sopra: Il PDG Cesare Benedetti, Presidente Commissione distrettuale Rotary Foundation.

compiere tutti insieme, di fronte agli straordinari risultati della sua azione umanitaria e di quanto ancor di più potrebbe fare se ogni rotariano sentisse fino in fondo lo slancio necessario a sostenerla.

La **Rotary Foundation** è una parte di noi, perché dà concretezza al nostro sogno di poter vivere in un mondo migliore e incarna l'idea del Rotary che il bene degli altri sia anche il nostro.

La forza dell'azione della **Fondazione** sta nella sua comunità di **1.200.000** Rotariani che ogni anno forniscono le risorse necessarie impiegate nei suoi progetti, nelle sovvenzioni globali, che diventano strumento concreto per combattere le malattie, far crescere l'economia locale, fornire l'acqua, promuovere l'istruzione, sconfiggere la polio.

Ogni anno una parte importante di questi fondi ritorna al nostro Distretto per finanziare i *service*, le *Sovvenzioni Globali* - i **Global Grant**, che i Club organizzano localmente o nel mondo fornendo loro le risorse indispensabili per elevarne il valore e l'efficacia.

In questi anni i Club e il Distretto hanno aumentato la loro capacità d'ideare e realizzare

sovvenzioni globali e il Rapporto Annuale è la testimonianza dell'importanza di questi progetti, che fanno davvero la differenza nella vita di chi ne ha bisogno.

Le donazioni di ciascun rotariano nel mondo permettono di realizzare tutto ciò. È chiesto un versamento annuale di 100 euro, un piccolo contributo ma importante unito agli altri.

È grazie a questo che la **Fondazione** riesce a dare concretezza ai valori della solidarietà e dello spirito di servizio del Rotary. Una solidarietà che non è beneficenza ma intervento concreto per rimuovere le condizioni del disagio e per alleviare e migliorare le condizioni della sofferenza umana. Partecipare con la propria donazione al fondo



Governatore Distrettuale 2060 la Commissione Rotary Foundation

Foundation: Indifferenza



della **Fondazione**, significa partecipare al suo spirito originario: **"fare del bene nel mondo"**. Nei cent'anni trascorsi dalla sua presentazione da parte del Presidente Internazionale **Klumph**

Sopra: *Stefano Campanella, Governatore Distrettuale 2017-2018.*

al Congresso di Atlanta del 1917, il primo Fondo di Dotazione (*dal 1928, **Fondazione Rotary***), è divenuto una delle principali organizzazioni umanitarie al mondo e dagli iniziali 26,5 dollari si è giunti a tre miliardi versati.

È grazie alla **Fondazione** che il Rotary International è riuscito ad attivare nel 1978 il programma internazionale chiamato **3H - Hunger, Health, Humanity** - per promuovere la salute, alleviare la fame e far crescere lo sviluppo umano e sociale, che comprendeva anche le vaccina-

A sinistra: *Campagna vaccinale anti-polio in Nigeria.*

zioni ed è sempre grazie ad essa che nel 1985 si è potuta sostenere e realizzare la campagna **Polio Plus** per l'eradicazione della poliomielite, con le campagne di vaccinazione in tutto il pianeta.

Sentirsi parte di questi progetti umanitari sostanziano il nostro essere rotariani ed è anche per questo che va vinta ogni indifferenza verso la **Fondazione Rotary**.

L'appello che è rivolto ai Soci e ai Club è di far conoscere la **Fondazione**, la sua Storia, la sua Azione Umanitaria, il suo straordinario significato per dare sostanza alla missione del Rotary, affinché non sia estranea alla sensibilità e alla generosità di ciascun rotariano. Ed è per questa ragione che auspichiamo un ancor più forte slancio per le donazioni alla **Rotary Foundation** e per la campagna **End Polio Now**.

Stefano Campanella
Governatore Distretto 2060
Cesare Benedetti
*Presidente Commissione
Rotary Foundation*



Lettera aperta di Adele Campanella, moglie a tutti i Rotari

"Bye Bye P

Care Amiche e Amici Rotariani, lo scorso 24 ottobre si è celebrata la giornata mondiale della polio ed il nostro Distretto ha partecipato attivamente ancora una volta, con molti runner dei Club, alla **VENICE MARATHON** per raccogliere fondi per la campagna **Polio Plus**.

In questa occasione voglio perciò raccontarvi il perché della piccola iniziativa da me intrapresa a supporto della grande battaglia del Rotary, tesa all'eradicazione totale della polio nel mondo.

Come tutti sappiamo, le consorti accompagnano i mariti Gover-

Sotto: Adele dona i bracciali "Bye Bye Polio".

spiccano le lezioni ed i filmati su ciò che il Rotary ha fatto e sta facendo per l'umanità.

L'attenzione tesa ad alleviare la sofferenza umana nel mondo è senz'altro l'eccellenza della nostra organizzazione.

A San Diego lo scorso gennaio ho vissuto lo spirito di appartenenza, ma anche e soprattutto l'orgoglio di fare parte di un'associazione che da trent'anni conduce la lotta a una malattia che tante sofferenze e tanti



da quanti coetanei ha visto con gli esiti di tale malattia. Infatti, fino agli anni '50 non esisteva alcun vaccino e solo nel 1955 ne fu annunciata ufficialmente la scoperta, fatta qualche anno prima, dal medico filantropo americano **Jonas Salk**. Grazie a questo negli anni '60 negli Stati Uniti d'America iniziò la vaccinazione e ci furono subito solo poche centinaia di casi a confronto dei **58.000** casi registrati nel 1952.

Proprio questa esplosione di casi aveva indotto gli USA a finanziare la ricerca per trovare il rimedio contro il virus che era stato identificato già nel 1908. Lo stesso Presidente **F.D.Roosevelt** ne era stato colpito all'età di 39 anni. La grande diffusione del virus della polio

natori Eletti al corso d'istruzione organizzato dal Rotary International a San Diego in California. Anche per noi signore c'è l'obbligo di frequentare le sessioni plenarie e i corsi dedicati e tali corsi si compongono di vari momenti formativi, tra questi

effetti negativi ha lasciato nel mondo: la Poliomielite. La polio è una malattia per la quale non ci sono cure, solo la vaccinazione in tenera età preserva l'individuo dal contrarla. Chi ha la mia età, tempi in cui la vaccinazione non esisteva, ben ricor-



del Governatore,
ani

Polio"

d'inizio del Ventesimo Secolo diede luogo a frequenti e regolari epidemie in America e in Europa fino agli anni '40 e '50 e comportò l'inizio di un metodo di organizzazione moderna degli Ospedali: nacquero, infatti, le Unità di Terapia Intensiva in USA e in Europa e nacque la fisioterapia riabilitativa. Se negli USA la vaccinazione preventiva inizia negli anni '60, in Europa poco dopo, nel mondo la polio continua a mietere vittime per tutto il Ventesimo secolo e nel terzo mondo fino ai giorni nostri.

Circa 30 anni fa partì, in supporto all' Organizzazione Mondiale della Sanità, la grande idea e la grande opera del Rotary per la vaccinazione globale; ciò anche grazie alla scoperta da parte del dott. **Albert Sabin** del vaccino orale, con poliovirus



Sopra: Adele presenta "Bye Bye Polio". vivo attenuato. Tale vaccino non solo fu di più facile somministrazione, ma fu concesso gratuitamente dallo scopritore che rinunciò al brevetto e al denaro affinché tutti i bimbi del mondo potessero essere vaccinati. Durante la settimana d'istruzione a San Diego si è molto dibattuto sulla polio e parecchi filmati



sono stati proiettati sia sulle difficoltà, sia sui modi per vaccinare tutti i bambini, soprattutto nel terzo mondo: si è quindi creata una rete di vaccinatori itineranti per raggiungere i luoghi più isolati, gli agglomerati più popolosi, nonché le popolazioni nomadi, vincendo e superando difficoltà, ignoranza, assenza di strutture e pregiudizi. L'attività non si fermerà finché l'ultimo bimbo non sarà vaccinato. Finché ci sarà un solo caso di polio nel mondo, ogni bimbo correrà il rischio di contrarre la polio. Impressionata e colpita, come madre e come nonna, da ciò che ho potuto vedere e che conoscevo solo superficialmente, appena tornata in Italia, ho pensato di raccontare e trasmettere emozioni e sensazioni colte nei filmati e nelle testimonianze e di trasportarle in un braccialetto che sia testimonianza e impegno per chi lo porta. Il nostro braccialetto ha il colore del pigmento che l'operatore sanitario dopo la vaccinazione lascia sulle piccole dita del bimbo; significa che quel bimbo è stato vaccinato e sarà per sempre immune dai danni della polio e potrà quindi dire **"bye bye polio"** ed io aggiungo, per sempre. Salviamo con l'impegno di tutti una vita alla volta! Grazie.

Adele Campanella
Adele Campanella

Eccellenza, Soli Tutela della B

Arte, Cultura, Approfondimenti & Rotary

I **Distillatori Nonino** di Percoto (Udine), è una delle grandi eccellenze della terra Friulana, celebre in tutto il mondo per i suoi distillati. A renderla speciale, vi

italiana. L'azienda ha una conduzione al femminile, con **Cristina, Antonella** ed **Elisabetta**, figlie di **Benito** e **Giannola**, che negli anni settanta hanno

*La storia di una azienda friulana che coniuga il lavoro, con il mecenatismo e la solidarietà. Promotori del coro **Manos Blancas** del Friuli e del Premio Letterario "Risit d'Aur" (Barbatella d'Oro).*



Sopra: L'ingresso alle Distillerie Nonino di Percoto (UD).

sono i valori di cui è permeata: l'amore per la terra, la dedizione al lavoro, il mecenatismo per l'arte e la cultura, la sensibilità verso il mondo della disabilità. L'Azienda produce grappe e distillati ed è stata la prima in assoluto a produrre la grappa di monovitigno.

Il merito più grande della **Distillatori Nonino** è stato di elevare la qualità di questo prodotto per dargli quel valore straordinario che oggi lo pone fra i prodotti enogastronomici dell'eccellenza

iniziato un percorso produttivo e commerciale che ha trasformato la grappa da Cenerentola ad Acquavite nobile. Con la quarta generazione, continua la storia di una straordinaria famiglia Friulana dedita al lavoro, iniziata dal capostipite, il nonno **Orazio**, che faceva il distillatore con un alambicco itinerante fin dal 1897.

I successi e i riconoscimenti all'Azienda **Nonino** si sono susseguiti numerosi negli ultimi decenni e in tutto il mondo.

A destra: Gli alambicchi a vapore della distilleria Nonino.



di Percoto (Udine)

Idarietà e Biodiversità

Uno dei grandi meriti della Famiglia **Nonino**, che dimostra tutto il suo amore per la terra friulana e i suoi prodotti autoctoni, è stata l'istituzione nel 1976 del Premio Nonino "Risit d'Aur" (*Barbatella d'Oro*). Lo scopo del Premio è di preservare la biodiversità del territorio ed è assegnato annualmente al vignaiolo che abbia posto a dimora dei vitigni autoctoni e una borsa di studio al miglior lavoro di carattere sia tecnico, sia storico, di tali vitigni; un atto di difesa dei valori e della civiltà contadina friulana. Il "Risit d'Aur" è divenuto su-



Sopra: Il Coro Manos Blancas del Friuli con Giannola Nonino.

bito anche un premio letterario internazionale ed ha visto sfilare nel tradizionale evento di fine gennaio a Percoto, i massimi esponenti dell'arte, della cultura, della letteratura italiana e mondiale, diversi dei quali divenuti in seguito dei Premi Nobel. In occasione del Premio si esibiscono anche i bambini **Manos Blancas del Friuli**, portatori di diverse disabilità, che esprimono la loro musicalità con i gesti delle loro mani bianche. Il principio

che anima quest'iniziativa dei **Nonino** è che "la musica è l'espressione dell'anima ... e l'anima non conosce handicap". Il coro **Manos Blancas del Friuli**, trae origine dall'esperienza venezuelana del maestro **Abreu** ed è sorto grazie all'iniziativa dei **Nonino** nel 2010, su indicazione del maestro **Claudio Abbado** (*Premio Nonino 1999*), a seguito del premio Risit d'Aur 2010, conferito a **Naybeth Garcia** (*direttrice del Coro Manos Blancas Venezuela*), **Johnny Gomez** (docente di





Sopra: La Giuria del Premio Nonino "Risit d'Aur" (Barbatella d'Oro) 2017.

scuola di musica) e al **Coro Manos Blancas del Venezuela**.

Il coro **Manos Blancas del Friuli** coinvolge bambini con deficit sensoriali e cognitivi, riscattandoli attraverso l'educazione musicale ed è sorto grazie anche all'impegno dell'Associazione "**La Nostra Famiglia**" di San Vito al Tagliamento, che si dedica alla cura e alla riabilitazione delle persone con disabilità.

Quella dei **Nonino** di Percoto è una bella storia, di una famiglia e un'azienda di successo, che è animata dallo spirito nobile, dal

mecenatismo a favore della cultura, dell'arte e della solidarietà con il mondo della disabilità.

La generosità, come la disabilità, non conosce barriere, quand'è la volontà di far del bene a vincere.

Pietro Rosa Gastaldo

In una società globalizzata dove ogni giorno ci confrontiamo in maniera sempre più problematica e confusa con **fake news**, cronache di corruzioni, di atti sanguinari alimentati da ideologie irrazionali, drammi individuali e tragedie di popoli e dove la speranza viene inesorabilmente erosa, devono restare ben evidenti le quattro domande che i rotariani dovrebbero avere come riferimento nella propria bussola etica.

Il nostro principio "**Servire al di sopra di ogni interesse personale**" è corredato dai quattro quesiti:

Ciò che penso, dico e faccio:

- 1) risponde a verità?
- 2) È giusto per tutti gli interessati?
- 3) Promuoverà buona volontà e migliori rapporti di amicizia?
- 4) Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Sono interrogativi le cui risposte consentono di "**fare la differenza**", vincendo l'indifferenza, come auspicano **Ian Riseley** e **Stefano Campanella**.

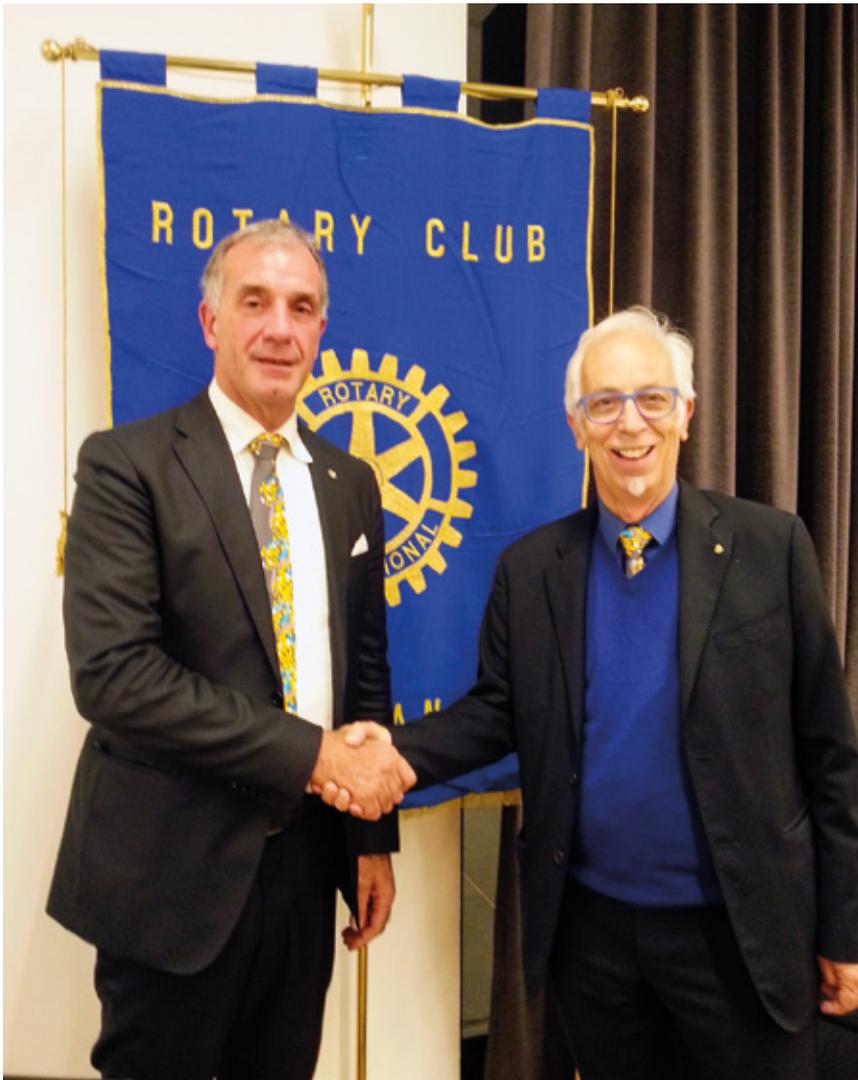
Oggi viviamo all'interno di una società liquida, dove le spinte alla sciatteria, al cattivo comportamento civico, al conformismo acritico, stanno disboscando concetti quali critica, creatività, ricerca di nuovi orizzonti.

"Se si fanno sempre le stesse cose, otterremo sempre gli stessi risultati", si afferma da qualche tempo nel Rotary. Ed è lì che risiedono il futuro e il segreto della ricerca della bellezza. Quella che il **principe Myskin** di **Dostoevskij** riteneva essere l'unica salvatrice del mondo!

Restare prigionieri della "**cultura del piagnisteo**", che impone l'idea di "**decrescite felici**", quella

La ricerca della bellezza ci salverà

Quale il ruolo dei rotariani in un mondo globalizzato



che ci inebria nell'illusione che la differenza tra bene e male non esista più in quanto al bianco e al nero preferisce cento opache sfumature, non ci fa godere del recupero della bellezza, del colore: ovvero delle mille possi-

Sopra, da sinistra: Il Governatore Eletto 2018-19, Riccardo De Paola e Pietro Marangoni, presidente del RC Bolzano.

bilità che la società è in grado di offrire, che dobbiamo cogliere e apprezzare! La bellezza è nella

discontinuità, nella ricerca del nuovo, nella sperimentazione, nel cambio di visione e di approccio alla vita.

I rotariani oggi detengono una rilevante fortuna: quella di poter contribuire a donare nuova **"bellezza"** all'intera società. Il **Rotary International** ha già individuato le esigenze primarie di un mondo alle prese con difficoltà di carattere morale, economico, ideologico, proprio nel suo piano strategico e nelle sue linee d'intervento. E da lì è necessario ripartire.

Come? Con i nostri piccoli comportamenti quotidiani possiamo certamente contribuire alla realizzazione di un mondo più bello: con più colore, con più speranza, con più fiducia nel futuro. **Polio Plus**, l'acqua, l'infanzia, l'istruzione, la cultura della pace, sono impegni quotidiani che lo confermano. Il contrario della bellezza è la bruttezza.

E, come diceva Camus, **"la bruttezza è l'anticamera della morte"**.

Pietro Marangoni
Presidente RC Bolzano



EuPhidra

Sono arrivate le bellissime idee regalo EuPhidra
Scopritele in farmacia e parafarmacia

BUONE FESTE

ZETA Zeta Farmaceutici



Rotary Camp

Oltre 60 ragazzi da quattro

I giovani ospiti provenienti da

I giovani provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Austria sono stati ospiti per due settimane del **Centro Marino della Croce Rossa Slovenia di Punta Grossa - Debelj Rtic**.

Si tratta di oltre sessanta ragazzi disabili che hanno partecipato al **Rotary Camp Ancarano**, in

Sotto: Il Governatore Stefano Campanella in visita al Rotary Camp di Ancarano.

dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria, sia per la collaborazione sempre più stretta tra i Club organizzatori, che hanno goduto del supporto anche dei Distretti Rotariani 2060 e 1912,

di anno in anno diventano più numerosi e provengono dai vari Club del Distretto.

Ancarano non si limita quindi a un'esperienza di volontariato locale ma di tutto il Distretto. A tal proposito il Governatore **Stefano Campanella** sabato 2 settembre ha fatto visita alla struttura partecipando ad alcune delle attività di assistenza ed esprimendo il suo grande apprezzamento specialmente riguardo alle varie attività terapeutiche che sono una peculiarità del *service* di Ancarano.



occasione della **nona edizione** dell'iniziativa benefica transfrontaliera. Il Camp, si è svolto da lunedì 28 agosto a lunedì 11 settembre 2017, organizzato dai **Rotary Club Muggia e Koper/Capodistria**, a cui si associano i **Club Trieste, Trieste Nord e Monfalcone Grado**, consolidando la formula sperimentata sin dal 2008.

L'iniziativa conferma la propria vocazione internazionale, sia per la presenza di oltre **60 ragazzi** provenienti dall'Italia,

oltre alla collaborazione del **Rotaract Club**, del **Panathlon Club Trieste**, della **Croce Rossa Slovenia**, dello **Yachting Club Adriatico**, della **Società Triestina della Vela** e di **Porto San Rocco**, del **Conservatorio Tartini di Trieste**, dello **StarTriesteLab**, e del **Druso Nordio**. La valenza del *service* di **Ancarano** poi si riverbera anche sulla presenza attiva dei rotariani, rotaractiani e interactiani che

A destra: I volontari e i partecipanti al Camp Ancarano.



Ancarano 2017

Uomini disabili e Nazioni

Italia, Slovenia, Croazia e Austria

Come spiega il Presidente del Rotary Club Muggia, **Sergio Ashiku**, il Rotary Camp Ancarano "è un progetto cresciuto in maniera esponenziale grazie alla forte sinergia creatasi tra i Club italiani e sloveni, e le numerose realtà che partecipano alla sua organizzazione. Si tratta - prosegue **Ashiku** - di un'iniziativa in linea con i valori rotariani, che ha il duplice scopo di offrire un'esperienza unica ai ragazzi disabili che vi prendono parte, ma anche di allentare per qualche giorno la pressione alla

quale sono sottoposte le loro famiglie, grazie alla costante presenza dei volontari". Durante le due settimane i disabili, la cui partecipazione è stata a carattere totalmente gratuito in quanto tutte le spese sono state coperte dal Rotary, hanno seguito un programma terapeutico, fisioterapico (*ginnastica, lezioni di nuoto, sedute di fisioterapia in acqua*), ma hanno sperimentato anche altre iniziative, tra le quali gite in barca, lezioni di musicoterapia, lezioni di scacchi, musica, pittura, spet-

tacoli di magia e altri momenti d'intrattenimento inclusa la redazione di un giornalino. Tutto si è svolto con il costante supporto di numerosi volontari del Rotary e del Rotaract, che



Sopra: Partecipanti e volontari durante una gita in barca.

hanno aiutato gli ospiti vivendo a stretto contatto con loro e partecipando alle numerose attività in programma in una location come il **Centro della Croce Rossa di Debelj Rtic**, totalmente affacciato sul mare, senza barriere architettoniche e quindi completamente a misura di disabile. Questa struttura è adatta a persone con vari tipi di disabilità, anche gravi, essendo dotata di sollevatori sia negli alloggi sia nelle strutture di accoglienza: piscine, ristorante, strutture sportive. È immersa nel verde vicino al mare per cui le piscine sono di acqua marina e quella interna è riscaldata. Possono ospitare e offrire varie attività quali la fisioterapia in acqua, acquagym, il nuoto assistito. Vi sono anche sale riunioni e palestre attrezzate per la riabilitazione. Il Rotary nel corso degli anni ha avuto modo di parteci-



pare all'arricchimento della struttura fornendo varie attrezzature per questa splendida realtà quali un percorso vita e un'auto elettrica per il trasferimento di chi non può camminare.
"Abbiamo donato tapis - rou-

va in un momento tipicamente destinato alle ferie estive. Uno sforzo, che è stato ripagato immediatamente dall'affetto che i partecipanti e le loro famiglie ci hanno dimostrato, permettendoci di comprendere appieno quali siano i valori realmente importanti per le persone e evidenziando così l'importanza sociale del Camp e la rilevanza dell'esperienza vissuta sia dai ragazzi disabili sia dai volontari come occasioni di



Sopra: Partecipanti e volontari durante l'attività in piscina.

lant - afferma Ferruccio Divo, responsabile del service per il Distretto Rotariano 2060 - sedi adatte per il ristorante, una rampa di accesso al mare, con una costante attenzione a quelle che sono le necessità di questa struttura che si è rivelata veramente ospitale nei nostri confronti".

Il calendario delle iniziative è stato molto articolato ma, come spiega Ferruccio Divo, per la riuscita dell'evento "abbiamo potuto contare sulla buona volontà e l'impegno di tutti coloro che si dedicano a questa iniziati-

reciproco arricchimento".
 Se l'**Handicamp di Albarella** è stato il primo e ormai storico service rivolto ai disabili, a esso hanno fatto seguito i "**Parchi del Sorriso**" organizzati a Verona e, in breve lasso di tempo questa tipologia di service è diventata una linea di intervento e di attenzione diffusa mirata alla disabilità, poi arricchendosi del service **Rotary Camp di Ancarano** e, infine, quello di **Villa Gregoriana** in provincia di Belluno.

Nicoletta Cavalieri
 Uff. Stampa distrettuale 2060
 per il Friuli Venezia Giulia

Rotary

Rotaria insieme

Dall'11 al 16 settembre si è tenuta la dodicesima edizione del Progetto "**I Parchi del Sorriso**" dedicata al sostegno e all'aiuto della disabilità. Grande soddisfazione anche quest'anno per l'importante numero dei partecipanti: il progetto è ulteriormente cresciuto, arrivando a ospitare in questa edizione ben **sessantacinque giovani**.

In questi anni il Camp sul lago di Garda ha permesso di coinvolgere oltre **770** giovani disabili provenienti dal Veneto, dal Trentino Alto Adige/Südtirol e dal Friuli Venezia Giulia.

Sono dieci i Rotary Club della provincia di Verona impegnati in quest'iniziativa di alto valore umano e sociale, che rende questo progetto un fiore all'occhiello del Distretto 2060.



ni e giovani disabili e per sei giorni

Sessantacinque giovani disabili ospiti per sei giorni del Camp Rotary sul lago di Garda.

Un Camp che cresce nel numero dei partecipanti e nelle giornate di svolgimento.

Nel 2018 il Camp durerà una settimana dall'8 al 15 settembre.

Sotto: Partecipanti del Camp "Parchi del Sorriso" durante il laboratorio con la pasta modellabile.



Si tratta di un service reso possibile dalla disponibilità al servizio da parte dei soci rotariani dei Club che lo organizzano, ma anche dal concorso dei Club del Distretto, che segnalano e

per tutta la durata del Camp, con ricadute positive anche sulle loro famiglie, che possono contare su questo sostegno almeno per qualche giorno. Nelle giornate del Camp si respira auten-



Sopra: Partecipanti e volontari durante la pausa pranzo.

sostengono gli ospiti e dall'importante collaborazione del Distretto Rotary 2060.

Quest'anno il Camp "I Parchi del Sorriso" si è svolto sul lago di Garda in sei giornate intense e allegre, sia per i giovani disabili, portatori di ogni tipo di disabilità, sia per i rotariani presenti, che da anni si mettono in gioco in prima persona per offrire a questi giovani un momento di svago e di divertimento.

I giovani disabili sono accompagnati dai propri familiari o da volontari di Associazioni e Onlus, che li seguono e assistono

amica aria di amicizia e di serenità, che fa superare a tutti ogni barriera di quell'apparente diversità che esiste nella vita ordinaria di queste persone, ma che con il Rotary scompare.

Di ciò sono grati i genitori e i familiari dei disabili, che avvertono e vivono in prima persona il clima di fratellanza che li accomuna con i rotariani impegnati in questo servizio.

Anche per i rotariani è un'esperienza intensa e gratificante, poiché da queste persone c'è

molto da imparare: dalla voglia di sentire superata ogni barriera, al cogliere opportunità di svago spesso negate, dalla voglia di vivere in un ambiente accogliente e fraterno, alla gioia di vivere comuni momenti di spensieratezza e di felicità. Nel Camp quest'anno oltre alle attività di solidarietà e di socializzazione tradizionali, si sono tenuti dei momenti di autentica e condivisa partecipazione, con lo svolgimento di attività di tipo

ludico, con clown, prestigiatori, musica con il karaoke. È stato intrapreso anche un percorso didattico con un laboratorio di pasta modellabile e successiva attività di pittura, che ha messo in risalto la vivacità e la voglia di



Sopra: I partecipanti e i volontari durante la pausa pranzo.

fare dei partecipanti. Il soggiorno è terminato con la visita al **Parco Natura Viva** di Bussolengo e la visita guidata nel settore faunistico con interventi di pet therapy. Il *clou* della partecipazione ha riguardato la serata del venerdì dove **300** persone, rotariane e non, assieme ai giovani diversamente abili si sono riunite amichevolmente per festeggiare tutti assieme l'evento alla presenza del Governatore Distretto Rotary 2060, **Stefano Campanella**.

strettuale, composta da **Gino Abati, Massimo Burzacca, Emilio Orti Manara, Antonio Roccioletti**, della rotaractiana **Eleonora Maria Sole Cavazzana** e con lo stesso **Marco Fiorio** che la presiede.

Il punto di forza del progetto è che con "poco" si riesce a "dare" molto a queste persone; ma la cosa straordinaria è che si riceve tantissimo dal punto di vista umano e chi compie quest'esperienza di servizio al Camp, torna davvero arricchito nell'anima.

L'obiettivo della prossima edizione è di portare il Camp "**I Parchi del Sorriso**" alla durata di una settimana, che è già programmata dal **15 al 22 settembre 2018**. L'auspicio è che aumenti anche la partecipazione dei Club Rotary, affinché possa esserci non solo un maggior numero di persone diversamente abili provenienti da altre province del Distretto ma anche un maggior coinvolgimento dei rotariani nelle attività di servizio.



Sopra: Partecipanti e volontari durante la sera clou del venerdì.

Gli ideatori del progetto sono il PDG **Alberto Palmieri** e **Marco Fiorio**, che ne curano l'organizzazione, con l'ausilio dell'apposita Commissione Di-

Marco Fiorio
Presidente
Commissione Distrettuale
"I Parchi del Sorriso"

Il **Rotary Club Trieste** è impegnato assiduamente in iniziative di sostegno dei disabili, partecipa da anni all'organizzazione del service di Ancarano. Dal 2015, tra le offerte di animazione del Camp, ha realizzato con la collaborazione della **Flotta dell'Alto Adriatico dell'International Fellowship of Rotarians (IYFR)**, alcune mattinate nautiche, con navigazione nel golfo di Trieste a bordo di imbarcazioni a motore ed a vela.

A ciò si è aggiunta la possibilità per gli ospiti più giovani di provare attivamente la navigazione a vela con un'imbarcazione olimpica della classe Laser, grazie alla disponibilità degli istruttori specializzati dell'**Associazione Fair Play** di Druso Nordio. Il **Rotary Club Trieste** ha sostenuto la lodevole attività di quest'associazione, che realizza la pratica della vela con imbarcazioni Laser per non vedenti, fornendo boe acustiche che consentono loro la precisa localizzazione di riferimenti nell'area di navigazione.

Un'altra iniziativa è di promuovere la partecipazione di velisti disabili alla nota regata Barcolana. Dal 2012, il Trofeo istituito su iniziativa della Fellowship è assegnato ogni anno all'imbarcazione meglio classificata. Un'altra manifestazione simile alla Barcolana, per partecipazione e notorietà, è la Regata intorno all'isola di Wight in Gran Bretagna e riguarda le imbarcazioni con un equipaggio comprendente velisti disabili, istituito su iniziativa della Fellowship dal 2016. Il progetto per il 2017 è stato quello di consentire a un gruppo di velisti disabili e armatori, che hanno partecipato alla Barcolana, di partecipare alla

Il Rotary Trieste per i disabili e la vela

L'importante impegno della Fellowship of Rotarians (IYFR)



Regata attorno all'Isola di Wight. Il gruppo di quattro velisti e due accompagnatori si è recato a Cowes, sede a terra della regata. Uno dei partecipanti si è imbarcato sul catamarano di **Gwennili**, associazione benefica molto attiva nel promuovere la vela per i disabili, con il supporto di un generoso amico britannico. Il resto del gruppo ha partecipato su un'imbarcazione charterizzata in loco dalla Fellowship.

Altro obiettivo del progetto è stato, grazie anche al **Rotary Club di Cowes**, la formazione di un gruppo di velisti disabili Britannici, che poi partecipino alla Barcolana. Gli amici della spedizione a Cowes saranno ben lieti di ospitarli sulle loro im-

Sopra: Una barca della Società Triestina della Vela in navigazione con i ragazzi dell'Ancarano Camp.

barcazioni. Importante per la realizzazione del progetto è l'ampia disponibilità della **Società Triestina Sport del Mare**, che ha già messo a disposizione la propria sede, i cui soci hanno attivamente contribuito al progetto per la Barcolana 2016 e sono ampiamente disponibili per il 2017.

Il progetto ha il patrocinio della **Federazione Italiana Vela**, ed è sostenuto da **Sailability**, che raggruppa nella **Royal Yachting Association** i velisti disabili.

Tullio Giraldi
Rotary Club Trieste



**METRO
QUA
DRO**

Home Advisor

*Non perderti nel labirinto delle planimetrie
rivolgiti ai professionisti dell'immobiliare dei quali ti puoi fidare*

Metroquadro Home Advisor sarà il tuo filo di Arianna. Il rapporto fiduciario creato con i nostri clienti è l'elemento di maggior valore che può essere portato a testimonianza del nostro lavoro professionale di ricerca e selezione.

Il core business di Metroquadro Home Advisor è duplice, operiamo nell'intermediazione immobiliare e nella consulenza per Grandi Operazioni immobiliari. Metroquadro Home Advisor ha gestito dal 2012 le più grandi operazioni immobiliari del territorio, seguendo il progetto in collaborazione con Fondi e Venture Capitalist, come la valorizzazione di Antonianum Residenze, Urban Garden e ora Palazzo Roccabonella a Padova.

SIAMO A TUA DISPOSIZIONE PER RICERCA E OFFERTA
DI IMMOBILI DI PRESTIGIO E INVESTIMENTI IMMOBILIARI

metroquadropadova.it

UNA SELEZIONE DEI NOSTRI IMMOBILI IN ESCLUSIVA



V.ze Piazze - Padova

CENTRO STORICO

Delizioso piano alto di ampie dimensioni con sviluppo su più livelli e altana.

All'interno della zona a traffico limitato, a due passi dalle piazze e dalla vita del centro pedonale, in Via Zabarella troviamo questo lussuoso appartamento posto all'ultimo piano di un antico palazzo.

Le finiture sono di altissimo livello, i colori ricercati.

**271 MQ
3 CAMERE / 2 BAGNI
€ 870.000**



Antonianum Residenze

PADOVA CENTRO STORICO

Esclusiva Torre su tre livelli.

Panorama mozzafiato con vista Basilica del Santo, Basilica di Santa Giustina, Prato della Valle e Orto Botanico. Ampia metratura, ascensore privato e doppio garage.

**700 MQ
DOPPIO GARAGE
TRATTATIVA RISERVATA**



V.ze Santo - Padova

CENTRO STORICO / PONTE CORVO

Villa singola di circa 600 mq con ampio giardino privato e garage doppio.

Unica nel suo genere per la posizione centrale e nel contempo per l'ampio spazio verde privato che la circonda e che si estende visivamente al vicino parco Treves, sorge una importante villa singola dall'ampia metratura suddivisa su due piani.

**610 MQ
VILLA CON AMPIO GIARDINO
€ 1.500.000**

CONTATTACI PER UNA
RICERCA PERSONALIZZATA

+39 049 875 7808
metroquadropadova.it

Con una bella cerimonia a Villa Godi Malinverni, il **Rotary Club Schio - Thiene** ha celebrato il **50° Anniversario** della fondazione alla presenza dei soci, di molte autorità civili e militari e di tanti amici del Club.

Ben 120 i partecipanti in un clima di amicizia, di festa e serenità per un avvenimento importante per un Club che nel corso della sua storia, come ha detto il Presidente **Guido Maria Fracasso**, ha realizzato molti service per il territorio rendendosi utile alle comunità dove opera. Ed è stato proprio il Presidente **Fracasso** a tenere il discorso ufficiale della serata ed ha ricordato come *"il Club, fin dalla sua fondazione, si sia contraddistinto per lo spirito di servizio che ha sempre animato i suoi soci, impegnandosi in difesa dei più deboli, a fianco dei meno fortunati e a supporto delle nuove generazioni, che rappresentano il futuro non solo del nostro territorio, ma anche della nazione*



Sopra: Il Presidente Fracasso, l'Assessore Strinati e i Sindaci Casarotto e Capozzo.

ne e dello stesso Rotary International". E, proprio per rispettare e onorare questa tradizione di servizio, in occasione della serata di celebrazione dell'anniversario, è stato deciso di destinare il ricavato della stessa, al **Premio Gigi Periz**, istituito in ricordo del compianto e amato Prefetto

del Club, la cui moglie **Daniela** sarà la prossima Presidente. Il Premio sarà destinato a supportare i giovani del territorio nel partecipare al programma **Ryla** e agli scambi giovani organizzati dal **Rotary International**, che costituiscono un importante momento di apertura delle giovani generazioni verso il mondo e di confronto con altre culture e altri territori. Il Presidente ha ricordato che il **Rotary Club Schio - Thiene** fu fondato l'11 Settembre 1967 dai 23 soci, i cui nomi sono stati esposti nei leggi posizionati all'ingresso della sala.

Molto significativa ed interessante, per comprendere da dove nasce e come ha avuto origine il Club, è una lettera del 22 Agosto 1967, e quindi di pochi giorni anteriore alla fondazione, in cui il primo Presidente dott. **Filiberto Laverda** ed il primo Segretario dott. **Antonio Botte**, spiegano la singolare scelta del nome, costituita dall'unione fra Schio e Thiene, che lo stesso **Fracasso** ha letto e che testimonia la volontà di favorire una sempre maggiore comprensione ed un più facile avvicinamento - *nello spirito rotariano* - fra gli

A destra, da sinistra: Il PDG Benedetti, il Presidente Fracasso e l'Assistente del Governatore Lavarra.



abitanti delle due città di Schio e Thiene.

"Su questo principio puntarono i soci fondatori, ha letto il Presidente Fracasso, ed hanno dimostrato tutta la loro lungimiranza e il loro acume, dimostrando di comprendere che è più importante non già difendere il proprio "campanile" per avere maggiore visibilità e lustro all'interno del Comune ove si abita, ma superare i limiti e i vincoli



Rotary Club

Celebrati i della Fondazione

La cerimonia a settembre a

Schio - Thiene

50 Anni ione del Club

a Villa Godi Malinverni



Sopra: Il Presidente Fracasso durante il discorso.

territoriali per unire le forze e raggiungere così maggiori e più ambiziosi risultati”.

Il Rotary Club Schio - Thiene è rimasto unito in questi decenni ed è cresciuto come i suoi fondatori si auguravano e non si è mai giunti alla creazione di due Club separati, uno per ciascuna città, seppur con qualche discussione per le differenze che caratterizzano il territorio e gli abitanti dei due Comuni.

Il Club in questi cinquant'anni ha rappresentato una felice dimostrazione dei risultati che si possono raggiungere unendo le forze e lavorando tutti assieme. Nella serata, organizzata molto bene dal Segretario del Club, **Antonella Zoppelletto**, sono

interventuti molti rotariani: i rappresentanti del Distretto, l'Assistente del Governatore, **Mario Lavarra**, in rappresentanza del Governatore **Stefano Campanella**, che ha rivolto parole di grande stima e apprezzamento e che ha anche letto un messaggio di auguri da parte del Presidente del Rotary International **Ian Riseley**; il PDG **Cesare Benedetti**, come rappresentante del Rotary Vicenza, che è il Club padrino; gli ex soci e Past President ora in forze ad altri Club, **Alberto Rosa Bian** del Rotary Udine Patriarcato e **Nicola Franzolin** del Rotary Verona Sud, **Michele Sanmicheli** e numerosi rotariani appartenenti agli altri nove Club della Provincia di Vicenza. Numerose le autorità: il Sindaco di Thiene, **Giovanni Battista Casarotto**, accompagnato dal Vice Sindaco **Maria Gabriella Strinati**, socia del Club, che ha ringraziato il Rotary per i service svolti e quelli in programma; il Sindaco di Lugo, **Robertino Cappozzo**, socio del Club; il Generale dell'Arma dei Carabinieri **Giovanni Pietro Barba**no. Alla cerimonia sono stati presenti anche i rappresentanti della Confcommercio, della Confartigianato, della Coldiretti. Fra gli ospiti, anche una gradita

sorpresa: la presenza di **Ottavio Giuseppe Zanon**, il socio di maggior anzianità rotariana in forza al Club Schio - Thiene. La serata è terminata con il conferimento dell'onorificenza **Paul Harris Fellow** a due soci del Club: il dott. **Christian Malinverni** e l'avv. **Leelio Fracasso**, che nel corso degli anni hanno contribuito alla vita del Club. *“La serata dell'anniversario”*, ha concluso il Presidente **Guido**



Sopra: Il Presidente Fracasso con il tesoriere Filippi.

Maria Fracasso, *“sarà ricordata per le belle emozioni che ci ha regalato, ma soprattutto per aver risvegliato in tutti noi l'orgoglio e la consapevolezza di appartenere ad un Club prestigioso e sempre molto attivo sul territorio”.*

PRG

“Mai rimanere soli, nella vita privata e in quella sociale”.

Così ha esordito **Tiziana Agostini**, Presidente del Rotary Club Venezia Mestre nell'aprire la serata dedicata alla celebrazione dei cinquant'anni del sodalizio.



Sopra: L'intervento del Governatore Stefano Campanella.

E, i sentimenti di amicizia e socialità, c'erano tutti nella serata dedicata a questa importante ricorrenza, che ha visto partecipi **centosedici** rotariani, autorità e ospiti. Presente il Governatore **Stefano Campanella**, il DGN **Massimo Ballotta**, con molti Past Governor e molti Presidenti e rappresentanti di Club Rotary e i rotariani del Club che negli anni si sono impegnati nelle tante attività di servizio per la città di Mestre. **Campanella**, nel suo saluto, ha ricordato alcuni eventi del 1967, l'anno di fondazione del Club, dal primo Bancomat al primo trapianto di cuore. Ha rilevato come allora nei Club Rotary non fossero presenti le donne e oggi è proprio una donna a presiederlo. Il Rotary ha saputo trasformarsi, adeguarsi ai cambiamenti sociali, ha ricordato **Campanella**, tenendo sempre fermo il suo orizzonte di

valori e di servizio a favore del territorio e delle sue comunità. **Tiziana Agostini** ha ripercorso i cinquant'anni di storia del Club, esprimendo gratitudine a chi ha messo in moto la ruota del Rotary e a coloro che l'hanno fatta girare negli anni. Da quel primo avvio, ha ricordato, il mondo è cambiato, ma il bisogno di amicizia e relazioni sociali si è fatto più forte di allora. Per non dire, ha proseguito, delle virtù pubbliche, come onestà, competenza, dedizione alla comunità, servendo, come sosteneva il Fondatore **Paul Harris** *“al di sopra di ogni interesse personale”*. Dall'utopia iniziale di **Paul Harris**, alla diffusione nel mondo di decine di migliaia di Club service: i Rotary Club, impegnati nell'azione sociale, la bellezza, la qualità dei rapporti umani e il progresso civile. Quest'azione, ha rilevato **Tiziana Agostini**, il **Rotary Club Venezia Mestre** l'ha espressa nel corso degli anni con il suo impegno civile e sociale verso Mestre. La città, negli anni sessanta, ha conosciuto un vorticoso sviluppo, un'espansione economica e una crescita demografica bisognosa di risocializzazione.

A destra: La proiezione della storia del Club.

I cinquant'anni del Rota

Il contributo e a un mo

Una serata dedicata alla Storia del Club e al futuro del suo servizio. Gli interventi di Tiziana Agostini e del Governatore Stefano Campanella.

In quella situazione, e con il patrocinio del Club padrino di Venezia, fu costituito il Club, composto da ventiquattro soci fondatori con primo presidente il dott. **Piero Barbini**. Lo scopo era di associare imprenditori, dirigenti e professionisti per promuovere l'integrazione sociale, il riconoscimento dei diritti, la conoscenza dei doveri, la comprensione, la tolleranza e la pace nel mondo. Da allora la ruota ha iniziato a



alla Città ndo migliore



girare e il Club ha realizzato innumerevoli *service*, dedicati alla cultura, all'ambiente, all'arte, alle attività socio sanitarie, alla disabilità, alla solidarietà internazionale. Fra le tante iniziative i due Premi **"Il mestrino dell'anno"**, premio **Franco Tura** (1985-1995) e dal 1997 **"Un lavoro, una vita"**, dedicato a una persona che si sia distinta nella città per l'attività professionale. Nel 1981, a seguito della crescita degli associati, il Club Venezia Mestre patrocinò la costituzione del Rotary Club Venezia-Mestre Torre e, insieme, i due Club patrocinarono nel 1996 il Club Venezia Noale dei Tempesta.

Sopra: *L'intervento di Tiziana Agostini, Presidente RC Venezia Mestre.*

La costante attenzione verso i giovani portò alla costituzione, nel 1971, del **Rotaract Club Venezia Mestre**, uno dei primi Rotaract del Distretto. Recentemente i rotaractiani hanno costituito un unico Club con Venezia Mestre Torre, il Club **Mestre Insieme** ed hanno partecipato numerosi alla serata del cinquantesimo. Nella storia del Club molti sono stati i *service* in ambito internazionale e negli anni ottanta sono stati stipulati dei gemellaggi con i Rotary Club di **La Celle St. Cloud** (Francia), **Marlow** (Inghilterra) e **Binche** (Belgio). L'azione internazionale

ha riguardato molti interventi per la salute, l'analfabetismo e l'istruzione, le scuole, la povertà, partecipando in modo efficace all'azione umanitaria globale del Rotary International.

La Presidente ha posto l'accento sul carattere aperto e inclusivo dell'attività del Rotary Club, che ha sempre ricercato le collaborazioni con gli Enti territoriali, dalla Pubblica Amministrazione all'Università, dagli Ospedali alle Autorità religiose, a quanti poter affiancare per rendere ancor più incisiva l'attività di servizio.

Agostini ha parlato anche del futuro, dei *service* previsti nell'**Annata Rotariana**: il sostegno all'**AIDO**, il restauro degli affreschi del Santuario della Madonna della Salute di Mestre, per sostenere i quali è stato organizzato il **concerto del 50°** del Rotary, con **Toni Pagliuca** e **Aldo Tagliapietra** della mitica band degli anni '60 **Le Orme**. È previsto a marzo un viaggio a **Halabja** nel Kurdistan, in occasione del trentennale dei bombardamenti chimici di **Saddam Hussein**, con lo scopo di realizzare un progetto per il campionamento dei terreni chimicamente inquinati, in collaborazione tra le **Università di Venezia Ca' Foscari** e di **Sulajmania** e per creare il Club Rotary a **Sulajmania**. Questo è il Rotary che fa la differenza, ha terminato **Tiziana Agostini**, nella bella serata nello storico **Hotel Bologna** di Mestre. Un Rotary che fa la differenza anche perché vi è la condivisione con le famiglie dei rotariani ed ha aggiunto: **"Il bello del Rotary è stare insieme"**.

PRG

Il tema della contraffazione e la tutela del made in Italy sono stati trattati nel convegno tenutosi a settembre a Venezia presso la Camera di Commercio, organizzato dai **Rotary Club Venezia-Mestre-Torre** e **Venezia**, patrocinato dall'Ordine degli Avvocati di Venezia con la collaborazione della Camera Penale e della Camera Civile. Il *"Made in Italy"* se fosse un brand sarebbe ai primi posti al mondo per importanza e per questa ragione sono molti i tentativi di imitazione.

La protezione del prodotto di qualità italiano e la lotta alla contraffazione sono quanto mai di attualità e i lavori del convegno, coordinati dal dott. **Beppe Gioia** già caporedattore RAI, hanno visto impegnati autorevoli relatori quali il dott.

Adelchi D'Ippolito, Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica di Venezia, l'avvocato **Fabio Brusa**, del Foro Veneziano e il dott. **Marco Agostini**, Comandante del Corpo di Polizia Locale di Venezia. In apertura c'è stato il saluto di **Francesco Maremonti**, Assistente del Governatore del Distretto 2060 del quale ha portato il saluto. **Maremonti** ha ricordato come il **Rotary International** sia il punto d'incontro di uomini e donne sensibili ai problemi sociali e l'argomento trattato *"interpreta questa sensibilità del Rotary"*. Le leggi in materia di contraffazione sono pletoriche e la legislazione internazionale è *"a tratti soffocante"*, ha precisato il dott. **D'Ippolito**, che si augura uno snellimento normativo per migliorare le criticità e riportare affidabilità nei prodotti italiani.

La relazione dell'avvocato **Brusa**

RC Venezia Mestre Torre

Contraffazione e Tutela del Made in Italy

ha ripercorso, anche storicamente, il concetto di *"Made in Italy"* ed ha affermato l'importanza della tutela e delle sanzioni *"ma senza protezionismi"*, rilevando come alla grande offerta di merce contraffatta sia legata una domanda altrettanto importante.

sequestri eseguiti a Venezia, le sanzioni non pagate al Comune negli ultimi 15 anni raggiungono i **46** milioni di Euro, per impossibilità di riscossione da soggetti risultanti nullatenenti e senza fissa dimora. All'evento e al dibattito ha partecipato una platea numerosa



Sopra, da sinistra: **Francesco Maremonti**, **Marco Agostini**, **Beppe Gioia**, **Giuseppe Sacco**, **Marilena Morino** e **Adelchi D'Ippolito**.

Molto utile è stata la testimonianza del dott. **Agostini** che ha rilevato come il commercio abusivo nelle strade cittadine stia subendo dei cambiamenti legati all'efficacia dei sequestri attuati dalle Forze dell'Ordine spostandosi dai generi più costosi, come borse o pelletteria, a oggetti di scarso valore, venduti su strada, facilmente ammortizzabili e con larghi margini di guadagno. Tuttavia, pur essendo molto elevato il numero di

e attenta che sicuramente ha potuto trarre molte informazioni utili spunti di riflessione.

Adriano Pallini
Comunicatore
RC Venezia Mestre Torre

Da sempre il **Rotary Club Feltre** ha saputo esser vicino al mondo giovanile, in questi trentacinque anni di presenza attiva nel territorio, dimostrando sensibilità per i loro interessi e, in particolare, per la loro formazione. A conferma di quest'indirizzo il **Club Rotary di Feltre**, su iniziativa della Presidente **Benedetta Carla Pontil** e del Consiglio Direttivo del Club, ha organizzato uno stage formativo denominato **"Il Rotary per i Giovani"**. Un'iniziativa che in qualche modo voleva costituire anche una sorta di prova generale per un futuro **Ryla Junior**. Lo stage si è svolto presso le sale convegno della Basilica dei Santi Vittore e Corona e ha visto impegnati, per quattro giorni, venti giovani studenti dell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici di Feltre, che si erano distinti nello scorso anno scolastico per uno spiccato senso della *leadership* e per un brillante curriculum scolastico.

Gli studenti, sempre affiancati da un buon numero di rotariani, hanno avuto l'opportunità di partecipare a lezioni tenute da alcuni docenti universitari e consulenti aziendali, tra i quali due rotariani trevigiani: **Luca Marcolin** e **Maria Elettra Favotto**; tra i formatori anche **Massimo Ballotta**, Governatore Nominato del Distretto Rotary 2060. Si sono alternate anche altre personalità, provenienti dal mondo sportivo come **Oscar De Pellegrin**, oro paralimpico a Londra e del settore industriale manifatturiero. Ai giovani partecipanti allo stage ha portato un saluto il PDG **Alessandro Perolo**, Presidente della Commissione Distrettuale delle Nuove Generazioni, che ha parlato

Rotary Club Feltre

Il Rotary per i Giovani

Uno stage formativo di quattro giorni per venti ragazzi delle superiori

dei valori dell'azione di servizio del Rotary e dell'importanza della sua azione per i giovani. I ragazzi sono stati impegnati anche in visite guidate in importanti aziende del territorio,

la loro futura scelta del percorso universitario o inserimento nel mondo lavorativo.

Lo stage è stato un'iniziativa di successo e la Presidente **Pontil** ha espresso la sua soddisfazione



Sopra: Gli studenti e il campione paralimpico **Oscar De Pellegrin**.

come la **Sportful**, **Lattebusche** e la **Birreria Pedavena**, che hanno fatto della innovazione tecnologica la loro più grande caratteristica, che gli ha consentito di conquistare i mercati europei e mondiali. Lo scopo di queste giornate formative, un vero e proprio *service* del Club, è stato di consentire una miglior comprensione del mondo extra scolastico e di agevolare anche

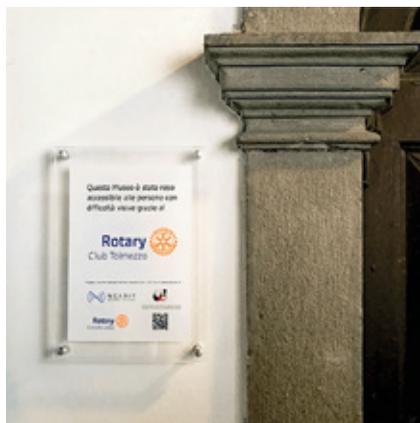
per la riuscita per un'azione che il **Rotary Club Feltre** ha dedicato alla città. Lo stage è stato reso possibile grazie alla disponibilità dimostrata dai Dirigenti Scolastici degli Istituti coinvolti cui va rivolto un doveroso ringraziamento del Rotary.

Bruno Calamina
RC Feltre

“Vedere un Museo” è un progetto umanistico del Rotary Club di Tolmezzo, con la partecipazione dei Club di Cividale, Gemona Friuli Collinare, Tarvisio e con il supporto del Distretto Rotary, che permette alle persone con difficoltà visive di avvicinarsi all’arte e ai beni culturali. Vi collabora anche la sezione di Pordenone dell’Unione Italiana Ciechi.

Potersi avvicinare all’arte e ai beni culturali è la richiesta rivolta da un numero sempre crescente di persone con difficoltà visive, sia congenite, sia conseguenti a malattie o all’età.

I siti archeologici, artistici e museali che hanno adottato soluzioni di accessibilità sono purtroppo ancora pochi, in particolare nel Friuli Venezia Giulia.



Il Parlamento Europeo con l’**European Accessibility Act**, incoraggia l’innovazione a favore delle persone con disabilità per un loro ruolo attivo nella società, attraverso nuovi prodotti e servizi.

Con questa visione il Club Rotary ha creato questo progetto

Rotary Club Tolmezzo

“Vedere il Museo”

Un progetto del Rotary con l’Unione Italiana Ciechi

di servizio **“Vedere il Museo”** che permette di usare un’innovativa applicazione multimediale, che consente agli utenti di ascoltare la descrizione di un quadro, di una statua, o di un qualsiasi oggetto esposto, trasformandola in un messaggio vocale letto da uno smartphone. L’innovazione, rispetto ai sistemi esistenti, consiste nell’utilizzo di un motore di sintesi vocale che permette una flessibilità assoluta: nella modifica dei testi come del percorso di visita. Tale strumento consentirà di “vedere” qualsiasi contenuto individuato dal museo e renderà più facile valorizzarne i contenuti, in particolare di quelli che non possono creare un loro sistema di audio guide.

Il partner tecnologico è la start up **NearIT** di Bergamo, sensibile alle problematiche sociali e dotata del know-how necessario, specializzata nel marketing di prossimità, che ha messo a disposizione la sua piattaforma che veicola informazioni sui dispositivi tecnologici.

I musei dove adottare quest’applicazione, individuati dai Club Rotary, sono quattro: **Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani”** di Tolmezzo, **Museo Cristiano e Tesoro del Duomo** di Cividale del Friu-



li, **Museo Etnografico** del Palazzo Veneziano a Malborghetto, **Museo Civico** di Palazzo Elti a Gemona del Friuli.

Nei primi due l’applicazione è già funzionante.

I visitatori potranno fruire d’informazioni e contenuti multimediali utilizzando il dispositivo che i Rotary Club hanno messo a disposizione dei Musei.

È un contributo per una visione più ampia di accessibilità all’arte, che vuole andare incontro alle esigenze delle persone ipovedenti nel conoscere il nostro patrimonio storico-artistico.

P.R.G

“Libro y Lapis” per Cochabamba in Bolivia

Un Global Grant a sostegno della formazione di docenti e studenti

Il Rotary Club Tolmezzo, con il Club di Cochabamba del Distretto Rotary 4690 (Bolivia), ha in corso di realizzazione un *Global Grant* per supportare i costi di promozione dei testi scolastici destinati ad essere immessi nel mercato dell'editoria educativa. L'obiettivo è di essere di sostegno alla formazione degli insegnanti, degli studenti e dei genitori, supportando la realizzazione di biblioteche virtuali, consultabili online.

Questa sovvenzione globale, del valore di USD **36.500**, è inserita nell'area dell'alfabetizzazione e educazione di base, indicata dal Rotary International, ed ha la finalità di far accedere i docenti agli strumenti formativi per migliorare la loro preparazione professionale all'insegnamento.

Il beneficio riguarda anche gli studenti, che potranno avvalersi di questi strumenti per migliorare la loro preparazione scolastica, consultando i nuovi testi formativi.

La sovvenzione è realizzata grazie alla collaborazione con l'Arcivescovo di Cochabamba, Monsignor **Tito Solari**, missionario friulano di Pesaris, che è l'animatore dell'iniziativa, ed è rivolta all'ampio bacino degli studenti delle Scuole Con-

venzionate di Cochabamba. La popolazione studentesca interessata dal service conta **104.063** alunni, di cui: **6.826** nelle scuole materne, **49.545**



Sopra: Il friulano Monsignor Tito Solari, arcivescovo emerito di Cochabamba e fautore dell'iniziativa “Libro y Lapis”.

nelle primarie, **38.683** nelle scuole secondarie e **9.009** in quelle tecniche e professionali. Il corpo docente è composto di **174** presidi, **4.314** insegnanti e **367** amministrativi, per un totale di **4.855** persone.

Il progetto si realizzerà presso la Comunità educativa della Chiesa locale di Cochabamba e risponde al desiderio della Chiesa di contribuire alla realizzazione della nuova Legge di riforma educativa di quel Paese, mettendo a disposizione degli studenti e dei professori dei testi scolastici con i migliori criteri pedagogici, inclusi i propri valori culturali.

Si tratta di aiutare gli insegnanti alla conoscenza e alla comprensione profonda dei testi scolastici, con materiale formativo aggiornato.

Si offrono corsi di formazione agli insegnanti per la pianificazione del curriculum, per la conoscenza dei metodi e delle tecniche per i processi dell'apprendimento e per l'applicazione dei criteri di valutazione. Questi corsi saranno indicati da un'equipe specializzata e vi parteciperanno tutte le scuole che adottano i testi scolastici, comprese le scuole pubbliche che vi aderiscono.

P.R.G.

Una scuola a Soddo In Etiopia

Un asilo e due classi elementari per 200 bambini

Il **Global Grant** è stato realizzato dal **Rotary Club Pordenone Alto Livenza** ed è stato finalizzato al potenziamento della satellite **Elementary School di Soddo** per realizzare un asilo e due classi elementari per circa duecento bambini. L'investimento è stato di USD **35.000** grazie all'impegno anche di altri Club Rotary: **Addis Abeba, Bad Kleinkirchheim, Tenerife Sur, Maniago - Spilimbergo e San Vito al Tagliamento**. L'intervento, avviato dal Past President del Club **Silvestro Leone**, è servito a potenziare la scuola per consentire ai bambini del villaggio etiope di **Soddo**, circa **160 mila** abitanti, di poter completare l'intero ciclo di studi della scuola elementare.



Sopra: *Bambini in classe nella scuola di Soddo.*

La provincia di **Soddo** è un'area rurale a oltre **300 km** dalla capitale **Addis Abeba** ed è una delle zone più povere dell'**Etiopia**, colpita da una forte migrazione

verso zone più abitate. Le strutture sociali e formative sono insufficienti, tra queste il servizio d'istruzione per i bambini e, nonostante l'obbligo scolastico sia fino ai sedici anni, le strutture non sono in grado di assicurarlo

struttura esistente, con la formazione di ulteriori **tre classi**: la terza, quarta e quinta elementare, assicurando i materiali necessari agli studi degli alunni, la consumazione di un pasto, con l'obiettivo di arrivare a **seicento**



Sopra: *Adunata dei bambini prima di entrare in classe.*

in particolare nelle zone rurali e distanti della capitale.

La scuola pubblica di Soddo è a **5 km** dal centro abitato e un bambino impiega **90 minuti** per raggiungerla.

Il progetto è stato realizzato grazie all'interessamento dell'insegnante pordenonese in pensione **Antonio Striuli**, già rotariano trasferitosi in Etiopia, che grazie al Rotary, e altre associazioni e finanziatori locali, hanno creato la scuola.

Il progetto sarà completato con un nuovo potenziamento della

alunni. Questo progetto ha un forte impatto sul processo di alfabetizzazione e istruzione dei bambini di Soddo e ha lo scopo di offrire un servizio sociale importante e per abbattere l'elevato tasso di analfabetismo delle popolazioni locali.

P.R.G

Rotaract: un Cantiere d'Idee

**La prima Assemblea Distrettuale del Distretto Rotaract 2060.
Presentati i service per l'annata 2017-2018**

A settembre, nella suggestiva cornice del **Palazzo Roncale**, si sono svolti i lavori della **Prima Assemblea Distrettuale Rotaract 2060**. L'incontro plenario, che ha visto la partecipazione di **41 Club su 46**, si è tenuto nel primo pomeriggio, dopo la riunione del Direttivo distrettuale. Dopo l'approvazione del bilancio consuntivo e alla presentazione del bilancio preventivo, è stata la volta delle presentazioni delle proposte di *service* distrettuale. I quattro relatori dei *service* hanno presentato i progetti elaborati in seno ai rispettivi Club, moderati dalla presidente della Commissione Azione di Pubblico Interesse.

Il **Rotaract Club Castelfranco**



- **Asolo**, con **Manuela Tonon** e la dott.ssa **Giomo**, ha illustrato il *service* **"Amiche per la pelle"** che ha l'obiettivo di

Sopra: *Assemblea del Rotaract nella cornice di Palazzo Roncale a Rovigo.*

regalare una ritrovata normalità, attraverso trattamenti estetici, alle donne martorate dal cancro al seno. L'estetica oncologica consente, infatti, di restituire speranza e serenità alle pazienti, portando beneficio al loro stato psico-fisico complessivo.

Il *service* è rivolto nello specifico alle pazienti oncologiche dell'**Ospedale di Vittorio Veneto**, attraverso il raggiungimento dell'obiettivo economico dei 12.000 euro.

Il **Rotaract Club Padova** ha proposto il sostegno all'**OP-SA** (acronimo di *Opera della*

A sinistra: *Anna Fabris con Nicolò Dal Bo.*



Providenza S. Antonio) che da 57 anni offre, sul territorio padovano, supporto a più di 650 persone affette da disabilità interattiva e di altro tipo. Nello specifico l'ente, che vive solo grazie al sostegno dei benefattori, si occupa della gestione di una struttura che è diventata una "dolce famiglia" (come direbbe Petrarca) per i suoi ospiti. Vengono, infatti, offerte attività socializzanti, sostegno professionale specifico e supporto generico costante, con il nobile scopo di far sentire gli ospiti come "persone tra persone"

promuovendo l'appartenenza alla comunità e una progressiva autonomia. Anche questo service ha un valore economico di 12.000 euro. Il **Rotaract Club Treviso**, ha presentato il service "**Addolciamo l'autismo**", che ha lo scopo di supportare l'**Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici**. Fondata nel 1996, **ANGSA Treviso Onlus** è oggi una grande associazione di volontariato che ha per obiettivo il supporto di soggetti autistici attraverso trattamenti psico - educativi ad-hoc. Quello che si propone è una sorta di rivoluzione culturale, un mutamento dell'approccio all'autismo attraverso una marcata sensibilizzazione delle istituzioni e dell'opinione pubblica.

Sotto: Anna Fabris e la Presidenza dell'Assemblea.



L'attenzione del **Rotaract Club Verona Scaligero** si è focalizzata sulla **Sindrome di Shwachman-Diamond** (più comunemente S-D), una malattia genetica che procura insufficienza grave di midollo osseo, ridotta prospettiva di vita, infezioni polmonari e leucemia mieloide acuta. La grave patologia affligge, solo in Italia, un neonato su **100.000** causando, oltre alle disfunzioni fisiche, potenziali deficit cognitivi. Il progetto, ideato ed elaborato da un gruppo di ricercatori della Sezione di Immunologia dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata** di Verona, ha come scopo il sostegno all'attività di sperimentazione del primo





Sopra: La Festa dei giovani del Rotaract al termine dell'Assemblea.

farmaco che potrebbe essere in grado di correggere il difetto genetico da cui ha origine la malattia.

Il **VR001** (questo il nome del medicinale), ripristinando le funzioni del midollo, genererebbe un progressivo miglioramento del paziente e renderebbe per la prima volta concreta la possibilità di un approccio terapeutico per i pazienti SDS.

Al termine delle presentazioni dei service distrettuali, la fucina rotaractiana d'idee non si è arrestata grazie alle sempre innovative proposte solidali.

Sono stati esposti: il progetto *"Ti dono una parte di me"*,

proposto dalla Zona 1 e focalizzato sul tema del trapianto di organi; il service nazionale divulgativo **"Ignose bellezze"**, tutto volto alla valorizzazione del patrimonio artistico locale; il futuristico service multi distrettuale **"Wing-Beat"** in cooperazione con il **Distretto 2120** e con la **Croce Rossa Italiana**, per l'acquisto di un drone per il trasporto di defibrillatori; eventi, scambi e progetti internazionali. Adesso, forse un po' trepidanti per l'attesa, non ci resta che volgere lo sguardo alla ormai prossima seconda Assemblea distrettuale, presentata dal Presidente del **Rotaract Club di Arzignano** e che sarà teatro delle votazioni del service dell'annata

Sotto: Anna Fabris durante il suo intervento all'Assemblea Rotaractiana.



2017/18. La prima Assemblea è quindi terminata e i giovani rotaractiani, rimpinzati d'idee e di nuovi spunti, forse un po' stanchi dal tanto parlare, si sono finalmente diretti a festeggiare.

Bianca Maria Sibillo
Rotaract Club Trieste

La quinta via d'azione del Rotary è una grande opportunità per tutti i Club Rotary per mettere a disposizione dei giovani l'impegno e il talento dei propri soci. Un programma ormai consolidato in quest'ambito è lo **Scambio Giovani (Rotary Youth Exchange)**, che permette a giovani studenti di tutto il mondo di trascorrere un periodo all'estero, vivendo quotidianamente in un'altra cultura e apprendendosi a nuove abitudini e costumi. Questa esperienza matura i ragazzi, che sviluppano *leadership* e apertura di vedute verso tutto il mondo. Tornano entusiasti, pieni d'iniziativa, grati e felici per l'esperienza vissuta. Lo Scambio Giovani non è quindi un programma per imparare una lingua, ma una scuola per imparare a diventare cittadini del mondo, pur rimanendo ambasciatori del proprio Paese. Il primo scambio documentato risale al **1929** in Danimarca e oggi oltre ottantadue Paesi e oltre **8.000** studenti partecipano annualmente al programma. I tipi di scambio sono tre: *camp*, *scambi brevi* e *scambi lunghi*. I *camp*, organizzati da uno o più Club, si propongono di radunare gruppi di giovani di diverse nazioni, divisi per fasce d'età dai **14** ai **25** anni, per partecipare ad una iniziativa culturale, sportiva o sociale, per un periodo solitamente di **1-2** settimane. È un'opportunità straordinaria di confrontarsi con giovani di molti Paesi diversi e di visitare un'altra nazione. Lo *scambio breve* o "*family to family*" offre l'opportunità a due ragazzi di vivere all'estero dalle **3** alle **6** settimane nelle reciproche famiglie, vivendo un'esperienza culturale d'amicizia, essendo ambasciatori

Scambio Giovani del Rotary - i Un ponte d'A del Rotary

*La condivisione degli ideali ro
Ad Auronzo a settembre il primo seminario di ori*



Sopra: Foto di gruppo dei giovani del Rotary Youth Exchange.

del proprio Paese e dei valori rotariani. Durante questo periodo, infatti, oltre a visitare un altro Paese, potranno anche andare a scuola e fare azioni di volontariato con il Rotary locale.

Lo scorso anno stati ben **quarantasette** gli *scambi brevi* nel nostro Distretto.

Gli *scambi lunghi* sono i più impegnativi e formativi per i ragazzi. I Club selezionano un ragazzo/ragazza, che trascorrerà un intero anno scolastico (*di solito il quarto anno della scuola superiore*) all'estero, ospite in **2-3** famiglie scelte da un Club Rotary locale. Contemporaneamente il nostro Club dà la possibilità a un giovane straniero di frequentare la scuola in Italia ed

essere ospitato in alcune famiglie. Il Club è quindi responsabile e organizzatore dell'ospitalità: seleziona le famiglie ospitanti, nomina un tutor che seguirà il ragazzo/a nella sua esperienza a scuola ed in famiglia, invita il giovane alle sue riunioni, lo coinvolge nei suoi *service* e gli dà anche un piccolo supporto economico. I Club hanno il supporto della Commissione distrettuale che gestisce le domande, i programmi delle attività e interviene in caso di necessità. L'impegno e il coinvolgimento attivo dei soci sono quello che rende lo **Scambio Giovani** un vero progetto di servizio. Quest'attività è un'ottima forma d'intervento nella comunità, che permette di far parlare positivamente del Rotary

amicizia International

ariani di amicizia e fraternità.
entamento dei giovani arrivati nel Distretto 2060

tra i giovani e nelle famiglie. I numeri di quest'anno nel nostro Distretto: **25** ragazzi "outbound" inviati da **19** Club e **22** "inbound" ospitati da **18** Club. Le nazioni coinvolte sono: Australia, Belgio, Canada, Corea, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Islanda, Messico, Perù, Taiwan e USA.

Nel nostro Distretto i ragazzi sono arrivati ai primi di settembre e il primo incontro di tre giorni si è svolto ad **Auronzo** con un seminario di orientamento. È stata la prima occasione per conoscerli e far sì che iniziassero a stringere fra loro i primi legami di amicizia.

Nonostante il tempo non sia stato dalla nostra parte abbiamo potuto fare la classica escursione ai piedi delle **Tre Cime di Lavaredo** fino al rifugio **Locatelli**.

La domenica i ragazzi hanno visitato il museo della Prima Guerra Mondiale del **Forte Tre Sassi**. Per tutti i ragazzi extraeuropei è stata un'esperienza molto interessante, poiché conoscevano poco la storia della Prima Guerra Mondiale e dei combattimenti su queste montagne.

Ad **Auronzo** erano presenti anche molti "rebound", cioè ragazzi del nostro Distretto che hanno vissuto l'anno scorso questa esperienza all'estero.

Costituendo il **Rotex**, aiuteranno il programma **scambio giovani** quali junior tutor sia per gli *inbound*, sia per i ragazzi che vorranno fare in futuro questa esperienza.

Due settimane dopo gli *inbound* hanno potuto partecipare a **Tropea** in Calabria al seminario di orientamento nazionale.



Sopra: Foto ricordo dei ragazzi dello Scambio Giovani sotto le Tre Cime di Lavaredo.

In un clima festoso hanno potuto vivere la bellezza della costa calabra con ancora un magnifico tempo estivo. I momenti formativi, con le lezioni sulle abitudini e costumi italiani e sulle regole da seguire durante la permanenza, si sono alternati

a momenti di festa e di amicizia tra tutti i ragazzi ospiti in Italia. Durante il mese di ottobre inoltre i ragazzi si sono presentati ai loro Club ospitanti raccontando da dove arrivano e hanno portato il saluto dei loro Club "sponsor". Lo **Scambio Giovani** è così un ponte di amicizia tra Club e Comunità molto distanti geograficamente ma uniti dagli stessi ideali rotariani di amicizia e fraternità. Nei prossimi mesi gli *inbound* visiteranno alcune delle città del Distretto Rotary 2060 per conoscerne la nostra storia. Sarebbe auspicabile che i Club delle città interessate si attivassero per accoglierli e conoscere così più da vicino la realtà di questo programma.

Il programma delle visite prevede: **Cordovado - RYE Master**

Chef il 16 e 17 dicembre;
Dobbiaco, un soggiorno sulla neve dal 25 al 28 gennaio 2018;
Verona, per il Rotary Day l'11 febbraio e **Trieste** il 24 e 25 marzo 2018.

Stefano Battisti
Vice Presid. Commissione
Scambio Giovani



SEGRETERIA DISTRETTUALE

Rotary International Distretto 2060

Vicolo Rensi, 5 · 37121 VERONA
c/o Segreteria 2017-18

Tel.-Fax +39 045 591550

e-mail segreteria2017-2018@rotary2060.eu

sito web www.rotary2060.eu

facebook Rotary Distretto 2060

Codice Fiscale 93133140231

CONTO CORRENTE BANCARIO

Rotary International Distretto 2060

BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Corso Cavour, 45/47 · 37121 VERONA

IBAN IT 76 E 05696 11700 000003345X88

BIC/SWIFT POSOIT22XXX



SEGRETERIA EUROPEA

Rotary International

Witiconerstraße, 15 - CH 8032 ZURICH

Club & District Administration:

Tel +41 44 3877128

Fondation Service: Tel +41 44 387175

SUPPORTO CLUB E DISTRETTI

Reto Pantellini

e-mail reto.pantellini@rotary.org

Tel +41 44 3877128

Kathrin Persiano

e-mail kathrin.persiano@rotary.org

Tel +41 44 3877125

FONDAZIONE ROTARY

Vanessa Court-Payen

e-mail vanessa.court-payen@rotary.org

Tel +41 44 3877186

FINANZE

Serena Carandente

e-mail serena.carandente@rotary.org

Tel +41 44 3877181

ORDINAZIONI/PUBBLICAZIONI

Marcelo Bottini

e-mail eao.order@rotary.org

Tel +41 44 3877184